

EMILY LIN-MANUEL BEN EMILY JULIE DICK ANGELA CON COLIN E MERYL
BLUNT MIRANDA WHISHAW MORTIMER WALTERS VAN DYKE LANSBURY FIRTH STREEP



Disney
IL RITORNO
DI MARY
POPPINS

Disney presenta "IL RITORNO DI MARY POPPINS" una produzione di Lucasfilm/Marc Platt un film di Rob Marshall con Emily Blunt, Lin-Manuel Miranda, Ben Whishaw, Emily Mortimer, Julie Walters, Colin Firth e Meryl Streep. Prodotto da Mike Higham e Paul Gemenany. Sceneggiato da Mike Higham e Paul Gemenany. Diretto da Rob Marshall. Musiche di Marc Shaiman e Scott Wittman. Costumi di Sandy Powell. Montaggio di Wyatt Smith. ACE. Scenografie di John Myhre. Produzione di Dawn Beebe, ACS, AS. Distribuzione Callum McDougall. Prodotto da John DeLuca. Regia di Rob Marshall. Regia di Marc Platt. Regia di PL Travers. Sceneggiatura di David Magee e Rob Marshall e John DeLuca. DAL 20 DICEMBRE AL CINEMA. Sceneggiatura di David Magee e Rob Marshall. Disney

f #IlRitornoDiMaryPoppins #IlRitornoDiMaryPoppins



Diretto da Rob Marshall

Prodotto da John DeLuca, p.g.a., Rob Marshall, p.g.a., e Marc Platt, p.g.a.

Sceneggiatura di David Magee

Soggetto di David Magee, Rob Marshall e John DeLuca

Basato sui romanzi di "Mary Poppins" di P.L. Travers

Colonna sonora di Marc Shaiman

Musiche di Marc Shaiman

Canzoni di Scott Wittman e Marc Shaiman

Cast

Emily Blunt (Mary Poppins)

Lin-Manuel Miranda (Jack)

Ben Whishaw (Michael Banks)

Emily Mortimer (Jane Banks)

Julie Walters (Ellen)

Colin Firth (William Weatherall Wilkins)

Meryl Streep (Cugina Topsy)

Dick Van Dyke (Mr. Dawes figlio)

Angela Lansbury (Signora dei palloncini)

Con la partecipazione di Serena Rossi, voce italiana di Mary Poppins nelle canzoni in italiano

Voci italiane

Domitilla D'Amico (Mary Poppins)

Giorgio Borghetti (Jack)

Renato Novara (Michael Banks)

Micaela Incitti (Jane Banks)

Carolina Gusev (Annabel Banks)

Emanuele Suarez (John Banks)

Alberto Vannini (Georgie Banks)
Melina Martello (Ellen)
Marina Tagliaferri (Cugina Topsy)
Stefano Benassi (William Weatherall Wilkins /Lupo)
Carlo Cosolo (Gooding/Tasso)
Stefano Brusa (Frye/Donnola)
Carlo Reali (Mr. Dawes figlio)
Doriana Chierici (Signora dei palloncini)

Social Network

<https://www.facebook.com/WaltDisneyStudiosIT/>
<https://twitter.com/DisneyStudiosIT>
<https://instagram.com/waltdisneystudiosit/>
<https://www.youtube.com/user/WaltDisneyStudiosIT>

Hashtag

#IlRitornoDiMaryPoppins

Data di uscita: **20 dicembre 2018**
Distribuzione: **The Walt Disney Company Italia**
Durata: **130 minuti**

Materiale stampa: www.image.net

Note di produzione

Nel film Disney *Il Ritorno di Mary Poppins*, un sequel completamente nuovo e originale, Mary Poppins torna per aiutare la nuova generazione della famiglia Banks a ritrovare la gioia di vivere e il senso della meraviglia che mancano dalle loro vite a seguito di una perdita personale. Diretto da Rob Marshall e sceneggiato da David Magee a partire da un soggetto firmato da Magee, Marshall e John DeLuca, e basato sui romanzi di “Mary Poppins” scritti da P.L. Travers, il film vede Emily Blunt nel ruolo di Mary Poppins, Lin-Manuel Miranda nel ruolo di Jack, Ben Whishaw nel ruolo di Michael Banks, Emily Mortimer nel ruolo di Jane Banks, Julie Walters nel ruolo di Ellen e Pixie Davies, Nathanael Saleh e Joel Dawson nel ruolo dei piccoli Banks, con Colin Firth nel ruolo di William Weatherall Wilkins e Meryl Streep nel ruolo della Cugina Topsy.

Il Ritorno di Mary Poppins è prodotto da John DeLuca, p.g.a., Rob Marshall, p.g.a., e Marc Platt, p.g.a., mentre Callum McDougall è il produttore esecutivo. Il film comprende una serie di canzoni originali completamente nuove con le musiche di Marc Shaiman e i testi di Scott Wittman e Shaiman, oltre a una colonna sonora originale firmata da Shaiman.

~ Una nuova storia da raccontare ~

Michael Banks era solo un bambino quando la tata praticamente perfetta Mary Poppins visitò casa Banks per la prima volta, ma ora è un uomo adulto con una famiglia tutta sua. Michael è un artista in difficoltà che ha accettato un impiego temporaneo presso la Banca di Credito, Risparmio e Sicurezza, la stessa istituzione finanziaria in cui lavoravano suo padre e suo nonno prima di lui. Vive con i suoi tre figli Annabel, John e Georgie al numero 17 di Viale dei Ciliegi, ma sono tempi duri a Londra. Siamo negli anni '30 e la città si trova nel bel mezzo della Grande Depressione: il denaro scarseggia, la popolazione è preoccupata e il futuro appare incerto.

La famiglia sta cercando di superare la recente morte della moglie di Michael e nonostante gli sforzi della loro inefficiente ma volenterosa e affettuosa domestica Ellen, la casa è malmessa e in un costante stato di caos. Con la dura realtà del periodo e il peso del recente lutto che gravano sulla famiglia, i bambini sono costretti ad assumere responsabilità da adulti e di conseguenza stanno crescendo troppo rapidamente.

Jane ha ereditato da sua madre l'entusiasmo per l'attivismo e, pur essendo impegnata a combattere per i diritti dei lavoratori, aiuta suo fratello Michael e la sua famiglia ogni volta che può. Mentre il rapporto tra Michael e i suoi figli continua a deteriorarsi a causa della sua difficoltà nel gestire il lutto, il signor Wilkins, direttore della banca, che sembra un mentore affabile e altruista ma è in realtà un uomo sleale e scaltro, avvia le procedure per il pignoramento della casa dei Banks, mandando ancora più in crisi l'ormai stremato Michael.

Fortunatamente il vento inizia a cambiare e Mary Poppins, l'enigmatica tata che con i suoi straordinari poteri magici è in grado di trasformare qualsiasi mansione giornaliera in una fantastica

avventura, torna nelle vite della famiglia Banks, senza essere invecchiata di un giorno. Insieme al suo amico Jack, un lampionaio affascinante e sempre ottimista, Mary accompagnerà i piccoli Banks in una serie di bizzarre avventure arricchite da incontri con personaggi stravaganti, tra cui la sua eccentrica cugina Topsy e l'amabile banda di lampionai capeggiata da Jack, riportando vita, amore e risate nella loro casa.

~ Pronti a partire ~

Concepire un musical originale appositamente per il cinema è sempre stato uno dei sogni di Rob Marshall. Il regista candidato all'Oscar® (*Chicago*) e all'Emmy® e vincitore del DGA Award, che ha dato inizio alla propria carriera come coreografo e regista sui palcoscenici di Broadway, ha diretto i fortunati adattamenti cinematografici di *Chicago*, *Nine* e *Into the Woods* e sa come costruire un musical. Comprende profondamente sia il mondo del cinema sia il mondo dei musical di Broadway in un modo davvero unico e personale, e con *Il Ritorno di Mary Poppins* ha avuto l'opportunità di rendere omaggio ai classici musical cinematografici della sua giovinezza.

Dopo il successo della collaborazione in *Into the Woods* con Marshall, il suo partner alla produzione John DeLuca e il produttore Marc Platt, Disney era decisa a lavorare ancora una volta con il filmmaker a un altro progetto e così ha proposto alla squadra di realizzare il sequel di uno dei propri film più amati, *Mary Poppins*, che aveva un legame molto personale e profondo con ciascuno dei tre filmmaker.

"*Mary Poppins* fu il primo film che vidi da bambino: mi fece conoscere il cinema e mi fece innamorare dei musical, dei film d'avventura e dei fantasy", afferma Marshall. "Quando mi hanno proposto il progetto mi sono sentito un po' intimorito. Come si fa a realizzare un sequel che sia all'altezza di un film così iconico? Allo stesso tempo però ero elettrizzato ed entusiasta di affrontare un progetto del genere... non avevo mai avuto l'occasione di creare un musical cinematografico originale prima d'ora".

Marshall prosegue: "Questo è probabilmente il film più personale che io abbia mai realizzato, principalmente perché è incentrato sull'idea di trovare il bambino che si nasconde dentro di noi e mantenere viva la speranza in tempi oscuri. È un tema che mi sembra davvero attuale, considerando lo stato in cui il mondo si trova al momento".

Nel 1934 la scrittrice P.L. Travers presentò per la prima volta al mondo la pragmatica tata con il libro "*Mary Poppins*", ma nel corso dei successivi cinquant'anni scrisse altri sette libri pieni di avventure magiche con l'amatissima governante ("*Mary Poppins ritorna*", "*Mary Poppins apre la porta*", "*Mary Poppins nel parco*" e altri). Nei libri la tata provvista di ombrello e amante delle risposte argute impartisce una serie di perle di saggezza inaspettate, come soltanto *Mary Poppins* è in grado di fare.

Per questo nuovo film, Marshall ha immaginato una storia originale che avesse qualcosa di toccante e significativo da insegnare, mantenendo allo stesso tempo la meraviglia e l'esuberanza delle avventure magiche raccontate nei libri. "C'erano ovviamente molte altre storie da raccontare", afferma

Marshall, “e dopo aver letto tutti i libri, abbiamo deciso di prendere vari elementi da ciascuno di essi per mettere in evidenza il tema ricorrente dei libri di Travers: quando diventiamo adulti, diventiamo cinici e disillusi e non riusciamo più a vedere la vita con gli occhi di un bambino”.

Lo sceneggiatore candidato a due Oscar® David Magee (*Vita di Pi, Neverland – Un Sogno per la Vita*) è stato scelto per scrivere la sceneggiatura. Lavorando a stretto contatto con Marshall e DeLuca, ha sviluppato una trama completamente originale ambientata a Londra durante la Grande Depressione degli anni '30 (il periodo in cui erano ambientati i libri di P.L. Travers), 25 anni dopo gli eventi raccontati nel primo film. Jane e Michael Banks rimangono sempre bambini in tutti i libri di Travers, ma nonostante ciò i filmmaker hanno scelto di creare una nuova storia incentrata su Michael e Jane da adulti.

Magee afferma: “Quando ci siamo seduti per la prima volta a parlare del film con John DeLuca e Rob Marshall, abbiamo subito iniziato a esprimerci nello stesso linguaggio. Ricordavamo con lo stesso grado di affetto il primo film, che ha segnato la nostra infanzia, e abbiamo subito iniziato a completare le frasi degli altri e arricchire reciprocamente le nostre idee. Alla fine di questo primo incontro era ovvio che avremmo lavorato molto bene insieme”.

“La cosa interessante dei romanzi di P.L. Travers è che ogni capitolo racconta un'avventura a sé stante, che comincia con Mary Poppins e i bambini all'inizio della giornata”, afferma Magee. “Partono per un'avventura e alla fine della giornata Mary Poppins finge che quell'avventura non sia mai avvenuta. E il giorno dopo, succede di nuovo. Volevamo costruire una storia che incorporasse questi elementi all'interno di una trama originale”.

Nei libri sono presenti svariati motti pronunciati da Mary Poppins – commenti sul significato della meraviglia e la fede nell'impossibile – e Magee, Marshall e DeLuca hanno esaminato ogni pagina dei libri di Travers per trovare i migliori. “Li chiamavamo *Mary Poppism*”, afferma Magee, “cose che soltanto lei poteva essere in grado di dire. ‘Tutto è possibile, anche l'impossibile’ è una delle frasi tipiche di P.L. Travers, ed è diventata una battuta molto importante nel nostro film”.

“Il film stesso è incentrato sull'idea di superare una situazione molto difficile e ritrovare la gioia e il senso della meraviglia in un momento buio, e Mary Poppins è la chiave di tutto questo”, afferma il produttore candidato a due Oscar® e vincitore dell'Emmy® e del Tony® Platt (*La La Land, Il Ponte delle Spie*). “I piccoli Banks vivono in una casa priva di una madre, dunque c'è un senso di solitudine e tristezza sia nella loro abitazione sia nel mondo esterno. L'idea di poter trovare la gioia e la magia in tempi difficili ci sembrava molto attuale”.

Marshall aggiunge: “Vedere le cose da un altro punto di vista è fondamentale. Mary Poppins lo capisce e aiuta anche i bambini a capirlo”.

“Abbiamo cercato di conservare l'essenza delle opere di Travers abbracciando la natura classica e la bellezza dei libri e portando avanti l'eredità dei meravigliosi mondi creati da lei”, afferma il produttore candidato al Golden Globe® e vincitore dell'Emmy® DeLuca. “Viviamo in un periodo in cui la gente ha bisogno di un po' di speranza. Ognuno di noi avrebbe bisogno di una Mary Poppins nella propria vita”.

~ La scelta del cast ~

“La storia di *Mary Poppins* ha una natura classica. Il film deve possedere l'essenza di un classico musical cinematografico, ma allo stesso tempo deve apparire moderno, pieno di vita e molto attuale”, afferma il produttore Marc Platt. “Rob è un vero maestro nel coordinare tutti questi elementi. Possiede un approccio meticoloso e vuole sempre dare il massimo, non si accontenta mai. Riesce a trovare la magia in ogni fotogramma, in ogni scena, in ogni numero musicale”.

Ma senza un gruppo di attori in grado di dare vita alla magia, tutto questo lavoro sarebbe stato vano. Per il ruolo dell'elegante, eccentrica ed enigmatica tata, i filmmaker avevano in mente una sola persona: Emily Blunt.

“Emily è un'attrice fantastica che è in grado di essere divertente, affettuosa, acuta e piena di sentimenti. Inoltre sa cantare e ballare”, afferma Rob Marshall. “*Mary Poppins* è un personaggio molto stratificato in realtà: sembra severa e riservata, ma dentro di sé è affettuosa e bambinesca. Emily è stata in grado di interpretare tutti questi strati in modo specifico e sofisticato”.

All'inizio delle riprese, il regista aveva appena lavorato con Blunt a *Into the Woods*, dunque è stato in grado di comprenderla perfettamente. “Riesco a capire ciò che fa, a comprendere il suo umorismo... abbiamo un rapporto molto amichevole”, spiega. “Emily ha creato la sua versione del personaggio in modo davvero unico e speciale, ispirandosi maggiormente alla *Mary Poppins* dei libri. Se devo essere sincero, penso che nessun'altra attrice avrebbe potuto interpretare questo ruolo”.

Blunt, la cui filmografia più recente comprende *A Quiet Place – Un Posto Tranquillo* e *La Ragazza del Treno*, aveva già lavorato con Marshall, John DeLuca e Marc Platt in *Into the Woods* e con Platt ne *La Ragazza del Treno*. L'attrice è stata davvero lusingata di essere contattata per il ruolo: sapeva che sarebbe stata una sfida, e per lei questo elemento è sempre stato uno dei requisiti fondamentali nella scelta di un ruolo. “Rob mi ha presentato questa versione del personaggio in modo molto interessante. *Mary Poppins* ha un piano geniale di cui nessuno è a conoscenza. È vanesia ed elegante, ma anche molto divertente”, afferma.

“È il personaggio più empatico che io abbia mai interpretato”, afferma l'attrice premiata con il Golden Globe®. “Non c'è nessun secondo fine nella sua generosità. Non si aspetta di ottenere nulla in cambio: quello che fa serve soltanto a creare un viaggio di scoperta personale per il prossimo, per la famiglia Banks. E poi se ne va. Penso che si tratti della forma più pura di empatia: dare alla gente ciò di cui ha bisogno senza chiedere nulla in cambio”.

Essendo un regista, anche Marshall conosce le esigenze del prossimo... specialmente degli attori. È in grado di dare vita alle interpretazioni degli attori e di fornire loro un senso di sicurezza, creando un ambiente in cui sono in grado di lavorare al meglio delle loro possibilità. “Rob riesce a creare una connessione con le persone e tirare fuori il meglio da ciascuno di loro”, spiega DeLuca. “Ha un rapporto molto stretto con i suoi attori e sa perfettamente come stimolarli”.

“Rob è meticoloso in ogni aspetto della produzione. È estremamente collaborativo, ascolta sempre ciò che gli altri gli dicono e si interessa a tutto. È in grado di comprendere gli esseri umani a un livello quasi molecolare”, afferma Blunt. “Comprende il film con una profondità incredibile. In questo modo, un attore non deve riflettere troppo intensamente e lavorare troppo duramente, perché Rob ha già pensato a tutto”.

Uno dei nuovi personaggi de *Il Ritorno di Mary Poppins* è un amico di vecchia data di Mary. “Abbiamo creato un nuovo personaggio di nome Jack: è un lampionai che si occupa di illuminare Londra in un periodo oscuro, sia letteralmente che figurativamente”, afferma Marshall. “È un tipo ottimista che riesce a vedere la luce anche nell’oscurità e conserva sempre un meraviglioso spirito fanciullesco”.

“Per noi ingaggiare Lin-Manuel Miranda nel ruolo di Jack è stata una delle cose più elettrizzanti”, afferma Marshall. “Fornisce al film una sensibilità entusiasmante e contemporanea. Tutti sanno che è un compositore e un paroliere geniale, ma è anche un grande attore, un meraviglioso cantante e un fantastico ballerino, dotato di uno spirito puro che non si trova facilmente”.

Noto principalmente grazie ai suoi ruoli teatrali sul palcoscenico e dietro le quinte (*Hamilton, In the Heights*), l’attore vincitore del premio Pulitzer, del Tony Award® e del GRAMMY® era entusiasta di poter interpretare questo nuovo ruolo sullo schermo. “Questo personaggio possiede qualcosa di magico”, afferma Miranda. “Jack si prende cura delle luci di Londra, ma vive anche incredibili avventure con Mary Poppins illuminando tutti quelli che incontra, soprattutto i bambini”.

Negli anni ‘30, i lampionai si occupavano di spegnere le luci dei lampioni al mattino e di riaccenderle nel pomeriggio, in tutta Londra. Questi lampionai, che nel dialetto dell’epoca venivano chiamati anche “leeries”, viaggiavano in bicicletta trasportando delle scale, con cui potevano arrampicarsi sui lampioni e sui pali della luce per svolgere il proprio lavoro. Nel 2016, durante le riprese del film, a Londra c’erano più di 2500 lampioni a gas ancora in servizio. Miranda si è immerso molto presto nel mondo di P.L. Travers. In passato il suo personaggio era un apprendista di Bert, il personaggio interpretato da Dick Van Dyke nel primo film, e ha mantenuto il medesimo senso della meraviglia fanciullesco”.

“Lin è fantastico”, afferma Blunt. “È incredibilmente sicuro di sé e ha una personalità contagiosa. Stare accanto a lui è una vera e propria gioia, perché si getta a capofitto in qualsiasi situazione. È sempre pronto a fare qualsiasi cosa, che si tratti di scivolare lungo una scalinata, arrampicarsi sul Big Ben o appendersi a testa in giù. Avevamo bisogno di questo approccio per un personaggio come il suo, che possiede un senso di magia”.

L’attrice prosegue: “Jack e Mary Poppins sono quasi in combutta. Anche se non proviene esattamente dal suo mondo, Jack è in grado di capirlo e riesce sempre a convincere i bambini a seguirla. C’è una grande alchimia tra loro: non c’è nulla di romantico, sono semplicemente spiriti affini”.

Ben Whishaw (*Spectre, A Very English Scandal*), uno dei migliori attori della sua generazione, è stato scelto per interpretare Michael Banks da adulto. Mary Poppins torna per aiutare Michael, che ha smarrito il cammino, e dopo essere arrivata da lui, si rende conto che anche i bambini hanno bisogno

del suo aiuto. Michael e Jane ricordano di aver conosciuto Mary Poppins durante l'infanzia, ma si sono convinti di aver semplicemente immaginato le magiche avventure vissute con la tata.

Il primo film ebbe un gigantesco impatto su Whishaw da bambino. "Rimasi semplicemente folgorato. Penso di averlo visto un milione di volte. Conoscevo le parole di tutte le canzoni a memoria e mi travestivo come i personaggi, recitando le scene insieme alla mia famiglia. Ha un posto molto importante nella mia memoria", spiega. "Ero entusiasta, curioso e intrigato di fronte all'idea di un sequel, e quando ho incontrato Rob sono stato conquistato da lui e da ciò che voleva fare con la storia... era un'opportunità irresistibile per me".

"Michael ha perso sua moglie e i suoi figli hanno perso la loro madre", afferma Platt. "Michael è alla deriva e i suoi bambini, soprattutto i due figli maggiori, sono costretti a fare da genitori al loro padre".

Secondo DeLuca, Michael rappresenta il cuore pulsante del film, e l'abilità mostrata da Whishaw nel comunicare il conflitto interiore e la trasformazione del suo personaggio è stata semplicemente straordinaria. "È brillante e possiede una profondità incredibile: non si può fare a meno di identificarsi con lui", afferma.

Jane Banks è interpretata dall'affermata attrice Emily Mortimer (*Hugo Cabret, The Newsroom*). L'attrice non era sicura di voler interpretare la versione adulta di un personaggio così amato, ma i suoi figli l'hanno aiutata a guardare il ruolo da una prospettiva diversa. "Alla fine ho deciso di focalizzarmi sullo spirito della bambina del primo film, che aveva offerto un'interpretazione meravigliosa, cercando di non concentrarmi troppo sul replicare le sue caratteristiche fisiche o le sue peculiarità. Ho guardato alcune riprese dei miei bambini fatte alcuni anni fa e mi sono resa conto che sono completamente cambiati dal punto di vista fisico".

Mortimer ha avuto l'opportunità di parlare del suo personaggio con Karen Dotrice, l'attrice che aveva interpretato la piccola Jane Banks nel primo film. Dotrice ha visitato il set per girare un cameo (in cui pronuncia una battuta che farà sicuramente sorridere i fan del primo film). "Quando abbiamo camminato sul set di Viale dei Ciliegi insieme per la prima volta, è rimasta letteralmente a bocca aperta", afferma Mortimer. "Era senza parole. È stato un momento incredibilmente dolce e toccante".

Julie Walters (*Mamma Mia*, i film della saga di *Harry Potter*) interpreta la domestica Ellen, che lavora al numero 17 di Viale dei Ciliegi fin da quando Jane e Michael erano bambini e ora fa praticamente parte della famiglia Banks. Colin Firth (*Il Discorso del Re, Kingsman – Secret Service*) interpreta William Weatherall Wilkins, il direttore della Banca di Credito, Risparmio e Sicurezza, che porta avanti le proprie ambizioni senza curarsi delle difficoltà della famiglia Banks. Meryl Streep (*The Post, Into the Woods*) interpreta Topsy, l'eccentrica cugina di Mary Poppins che proviene da un luogo imprecisato dell'Europa dell'Est. Ha un rapporto spassoso e litigioso con Mary e gestisce un negozio di fai-da-te che si ribalta a testa in giù ogni secondo mercoledì del mese.

Pixie Davies (*Miss Peregrine – La Casa dei Ragazzi Speciali*, la serie AMC *Humans*) interpreta Annabel, la brillante e risoluta figlia di Michael Banks, mentre Nathanael Saleh (*Il Trono di Spade*) è John, l'intuitivo e premuroso figlio maggiore di Michael, e l'esordiente Joel Dawson è Georgie, il suo vivace figlio di otto anni. "Abbiamo perlustrato tutto il mondo alla ricerca di questi bambini", afferma

Marshall. “Volevo dei bambini reali, che non fossero cresciuti nel mondo dello show business. Dovevano essere in grado di recitare, cantare e ballare, ma allo stesso tempo dovevano riuscire a dare un senso di freschezza e realismo ai rispettivi personaggi. In questo, siamo stati davvero fortunati”.

Fra tutti i personaggi, gli interpreti di questi bambini sono stati i più difficili da selezionare. “Volevamo che questi bambini avessero delle personalità ben distinte”, afferma DeLuca, “e la ricerca è stata molto lunga, ma questi personaggi sono fondamentali per la nostra storia, e gli attori che abbiamo scelto hanno arricchito tantissimo il film”.

Il cast vanta inoltre la presenza di due leggende Disney come Angela Lansbury e Dick Van Dyke. L'illustre Angela Lansbury, che per lo studio ha recitato in *Pomi d'Ottone* e *Manici di Scopa* e nella versione originale del film d'animazione *La Bella e la Bestia*, interpreta la magica signora dei palloncini, un personaggio amatissimo presente nei romanzi di P.L. Travers. Dick Van Dyke, che ha recitato in *Mary Poppins*, *Citty Citty Bang Bang*, *Ciao Ciao Birdie* e tantissimi altri film, interpreta Mr. Dawes figlio, direttore in pensione della banca che ora è gestita dal personaggio di Firth, e figlio del personaggio che Van Dyke aveva interpretato nel primo film.

All'età di 92 anni, Van Dyke era più energico di gran parte del cast e della crew. “Vederlo lavorare è stato come assistere a una Master Class di recitazione”, afferma Miranda, “e tra un ciak e l'altro lo tempestavo di domande. Mi ha raccontato alcune storie fantastiche. Sono stati alcuni dei giorni più emozionanti che abbiamo vissuto durante le riprese del film”.

~ Le nuove indimenticabili musiche ~

Al giorno d'oggi è molto raro vedere musical cinematografici originali, e un musical delle dimensioni de *Il Ritorno di Mary Poppins* è ancora più difficile da vedere. “Quando ero bambino, film come *Tutti Insieme Appassionatamente*, *My Fair Lady* e *Oliver!* erano dei veri e propri eventi. Si andava a vederli con tutta la famiglia, all'ingresso venivano distribuiti dei programmi musicali e durante la proiezione c'erano degli intervalli”, afferma Rob Marshall.

Secondo il produttore Marc Platt, “Rob ha sempre visualizzato questo film come un gigantesco colossal... è quello che abbiamo cercato di fare fin dall'inizio e penso che ci siamo riusciti”.

Lin-Manuel Miranda è convinto che il regista sia nato nel decennio sbagliato. “Se Rob fosse nato nell'era della MGM, a questo punto della sua carriera avrebbe già diretto 50 musical”, afferma. “Realizzare un musical cinematografico di successo è una delle cose più difficili da fare. Non parlo solo di un successo finanziario, ma anche di un successo artistico, in cui tutte le forme d'arte – la coreografia, la musica, i balli, le scenografie, le canzoni – partecipano alla creazione di momenti indimenticabili. Quando tutti questi elementi lavorano insieme, il musical cinematografico diventa la forma d'arte più elettrizzante che sia mai esistita”.

Il vincitore del Tony Award® e del GRAMMY® Marc Shaiman (*Hairspray – Grasso è Bello, South Park – Il Film*) e il vincitore del Tony® candidato a tre Emmy® Scott Wittman (*Hairspray – Grasso è Bello, Smash*) sono grandi appassionati dei musical cinematografici e delle indimenticabili musiche del primo film, scritte da Richard M. Sherman e Robert B. Sherman. Per Shaiman, avere l'opportunità di scrivere una colonna sonora completamente nuova e firmare le musiche delle nuove canzoni, scrivendo anche i testi insieme a Wittman, è stato un sogno divenuto realtà.

Per Shaiman è difficile spiegare a parole il profondo impatto che i fratelli Sherman hanno avuto sulla sua carriera come compositore e autore di canzoni. “Quando ero bambino, il film e la sua colonna sonora erano tutto per me. Mi hanno insegnato tutto ciò che so sulle colonne sonore cinematografiche”, afferma. “Le canzoni di *Mary Poppins* sono semplicemente perfette. Le musiche e i testi si armonizzano perfettamente e possiedono un'atmosfera meravigliosa e vivace eppure emozionante al tempo stesso. È molto difficile avvicinarsi a un risultato del genere”.

Dal momento che la sceneggiatura rappresenta una parte fondamentale per la riuscita di ogni musical, il duo ha iniziato a scrivere le musiche e i testi in parallelo con lo sviluppo della sceneggiatura, permettendo alla colonna sonora di funzionare fin da subito a livello narrativo. “Stavamo realizzando un musical originale in live-action e questo era davvero entusiasmante. Era meraviglioso vedere le nuove canzoni prendere forma, imparare le musiche e percepire echi del primo film nell'incredibile lavoro di Marc e Scott”, afferma Miranda. “Ho partecipato alla creazione di svariati musical originali, dunque è stato davvero bello lavorare a questo progetto come attore e fare parte di tutto il processo”.

Wittman afferma: “È molto importante collaborare con il regista e lo sceneggiatore, perché queste cose funzionano soltanto se tutti hanno la stessa visione. Rob è davvero meraviglioso: è in grado di costruire qualcosa e farti capire subito ciò che ha in mente. Questo ci ha aiutato molto a creare gli aspetti musicali”.

“Alcuni elementi di questi brani ricordano i lavori migliori dei fratelli Sherman, eppure appartengono completamente a Marc Shaiman e Scott Wittman”, afferma Platt. “I brani appartengono al mondo di *Mary Poppins* ma allo stesso tempo possiedono un sound innovativo e fresco, melodie armoniose e una grande quantità di umorismo e fascino. Alcune ballate contengono dei meravigliosi testi poetici”.

Shaiman e Wittman hanno firmato nove canzoni originali, ciascuna delle quali possiede una qualità espressiva che aiuta a portare avanti la trama e approfondire i personaggi. “Non ci siamo distanziati troppo dal tono del primo film”, afferma Shaiman. “Volevamo partire dal punto in cui il primo film si era interrotto”.

Le nuove canzoni comprendono la ballata centrale del film, “Il Posto Dove si Nasconde” (“The Place Where Lost Things Go”), una ninnananna cantata da *Mary Poppins*; il vivace numero teatrale eseguito da *Mary Poppins* e Jack “L'Abito Non Fa il Monaco” (“A Cover is Not the Book”); il brano d'apertura “Il Cielo Su di Noi” (“Underneath the Lovely London Sky”), cantato da Jack, che rappresenta una vera e propria lettera d'amore alla città stessa; “Sopra Sotto” (“Turning Turtle”), una straordinaria sequenza musicale eseguita da *Topsy*, l'eccentrica cugina di *Mary*; “Dove Sei?” (“A Conversation”), una canzone

dolceamara in cui Michael cerca di venire a patti con il proprio lutto; e “Fin Dove Potrà Portarmi?” (“Nowhere to Go But Up”), un brano di chiusura vivace e ottimista.

La celebre attrice, cantante e conduttrice televisiva Serena Rossi è la voce italiana nelle canzoni interpretate da Mary Poppins.

Il vocabolario dei personaggi è fondamentale nello sviluppo di un musical, e Shaiman e Wittman sono riusciti a creare canzoni plausibili per gli anni '30 e allo stesso tempo moderne. Nel grande numero musicale “Puoi Illuminare il Mondo a Festa” (“Trip a Little Light Fantastic”), i lampionai, che tra di loro si chiamano ‘acciarini’, avevano un linguaggio tutto loro. “Lo chiamavamo ‘gergo degli acciarini’”, afferma Wittman. “È uno slang Cockney in rima, che Mary Poppins e Jack sanno parlare molto bene”.

“L’elemento musicale di questo film è stata una vera e propria gioia”, afferma Emily Blunt. “Sono entrata a far parte di questo progetto fin dall’inizio e posso dire che il processo di collaborazione è stato fantastico per tutti noi. Rob è molto attento alle esigenze di noi attori e prende in considerazione la nostra visione dei ruoli”.

Shaiman e Wittman sono rimasti piuttosto colpiti dal talento di Blunt e dalla sua dedizione nei confronti del personaggio. Wittman afferma: “È stato davvero fantastico lavorare con Emily, che ha lavorato molto duramente. Iniziava a lavorare con noi subito dopo aver terminato le sue lezioni di canto e nel corso delle settimane abbiamo visto crescere la sua estensione vocale”.

Come in tutti gli altri musical cinematografici diretti da Marshall, il programma di produzione prevedeva un lungo periodo di prove. Le prove delle canzoni e dei balli con il cast hanno avuto luogo nei teatri di posa degli Shepperton Studios da ottobre 2015 a gennaio 2016. Marshall spiega: “Marc e Scott hanno scritto svariate versioni dei brani, come quando si porta uno spettacolo di Broadway in tour. Abbiamo avuto tutto il tempo per sperimentare, lavorare ed effettuare cambiamenti, adattando i numeri musicali alle esigenze degli attori e costruendo da zero un musical originale”.

“Provenendo dal mondo del teatro, mi sono sentito davvero viziato”, afferma Miranda. “Solitamente, quando si realizza un film, il periodo di prova è estremamente ridotto. In questo film il periodo di prova è stato più lungo che in moltissimi musical di Broadway”.

La frequenza e l’intensità delle prove di danza erano cruciali, poiché i coreografi Marshall e DeLuca volevano che i balli sembrassero spontanei: dovevano provenire dalla storia e dai personaggi in modo naturale. “Abbiamo lavorato molto per far sì che queste sequenze apparissero naturali”, afferma Miranda, “ma si è trattato di un processo davvero gioioso”.

Blunt aggiunge: “Io e Lin abbiamo un grande numero musicale intitolato ‘L’Abito Non Fa il Monaco’ (‘A Cover is Not the Book’), che è stato probabilmente il numero in cui ho dovuto ballare di più. Abbiamo iniziato a ballare il primo giorno delle prove e abbiamo ripetuto il numero centinaia di volte per otto settimane perché, come dicevano Rob e John, la coreografia doveva entrare nel nostro corpo. In questo modo, quando le macchine da presa sono partite e ti ritrovi in costume di scena, circondato da tutta la squadra, non hai bisogno di pensare al da farsi e ti senti semplicemente sicuro... questa è la mentalità di un ballerino. Rob e John provengono da quel mondo. Sanno che, per creare uno spettacolo come questo, bisogna provare a lungo e in modo estremamente intenso”.

Marshall ha scelto Mike Higham (*Into the Woods, Sweeney Todd – Il Diabolico Barbiere di Fleet Street*) come produttore esecutivo e supervisore musicale: Higham ha lavorato a stretto contatto con Shaiman e Wittman, supervisionando tutte le prove musicali e le sessioni di registrazione delle canzoni e della colonna sonora. Le tracce orchestrali e le voci del cast sono state preregistrate con un'orchestra sinfonica di 82 elementi, diretta dal supervisore musicale Paul Gemignani (*Into the Woods, Sweeney Todd – Il Diabolico Barbiere di Fleet Street*), presso gli AIR Lyndhurst Studios di Hampstead.

Marshall voleva che le voci fossero integrate armoniosamente nel film, dunque le performance canore degli attori sono state nuovamente registrate dal vivo sul set per catturare l'energia del momento. "Rob comprende la musica", afferma Higham. "Ha un grande orecchio e questo ha reso il mio lavoro molto più semplice, perché dal punto di vista musicale potevo parlare con lui allo stesso livello. Dunque, nel corso delle sessioni di registrazione, è stato in grado di dare le sue istruzioni ai musicisti utilizzando la terminologia musicale appropriata (*forte, pianissimo, ecc.*), una cosa importantissima che è molto difficile da fare".

I molteplici mondi di Poppins – dalla vera Londra degli anni '30 alle avventure stilizzate di Mary – sono stati arricchiti da un gruppo artisti pieni di talento che lavoravano dietro le quinte, come i pluripremiati sound designer René Tondelli (candidato all'Oscar® per *Deepwater – Inferno sull'Oceano*) e Eugene Gearty (vincitore dell'Oscar per *Hugo Cabret*). Il loro lavoro in *Il Ritorno di Mary Poppins* è stato anche più complicato a causa dei molteplici aspetti musicali di questo sequel cinematografico originale. Oltre a dover combinare dialoghi, brani preregistrati e canzoni eseguiti dal vivo, hanno dovuto creare strati di suoni d'epoca e sviluppare un linguaggio sonoro completamente nuovo per la sequenza animata ambientata all'interno di una ciotola di porcellana Royal Doulton.

I compiti affrontati dallo storico collaboratore di Marshall, il montatore Wyatt Smith, ACE (*Into the Woods, Pirati dei Caraibi – Oltre i Confini del Mare*) erano altrettanto spaventosi. Tra le varie sfide, Smith doveva integrare scene emotive e sequenze musicali spettacolari, supervisionare effetti visivi complessi e coordinare sequenze in live action con scene animate, riuscendo allo stesso tempo a dare al film un flusso visivo coerente e un ritmo intenso.

"La gente ama la musica perché non ha filtri ed è in grado di trascendere il linguaggio. La musica è in grado di farci percepire qualcosa", afferma Platt. "La narrazione musicale è caratterizzata da una grande gioia, perché ci accompagna in luoghi dove la vita reale non è in grado di condurci. La musica rappresenta sicuramente l'essenza de *Il Ritorno di Mary Poppins*".

~ Dare vita al lato visivo della storia ~

Confezionare un musical originale è una sfida per qualsiasi filmmaker, ma Rob Marshall è un regista classico che è in grado di conferire una sensibilità moderna a qualsiasi progetto. La sua formazione come coreografo ha avuto una profonda influenza sul suo lavoro come filmmaker, una caratteristica che il direttore della fotografia vincitore dell'Oscar® Dion Beebe, ACS, ASC (*Memorie di una Geisha*,

Into the Woods), ha notato lavorando con lui nell'ultimo decennio. "Per Rob, il movimento, l'interazione e l'arricchimento dei personaggi e della storia sono i requisiti più importanti", afferma Beebe.

Lo scenografo vincitore di due Oscar® John Myhre (*Chicago, Memorie di una Geisha*) è d'accordo e afferma: "Il numero musicale d'apertura ha inizio con Jack sugli argini del Tamigi, proprio mentre il sole inizia a sorgere, con il Big Ben e il Palazzo di Westminster che iniziano a comparire sullo sfondo. Poi, Jack continua ad attraversare Londra per arrivare in Viale dei Ciliegi. Con Rob alla regia, Jack non si limita a percorrere la strada in linea retta, ma si muove in un modo musicale che sta anche raccontando una storia, amplificando la ricchezza dell'ambientazione e mostrandoci più chiaramente la natura nel personaggio".

Deciso a fornire al pubblico un'esperienza cinematografica in widescreen, Beebe ha optato per le riprese in digitale e ha girato il film con delle macchine da presa Alexa XT e Alexa Mini, impiegando obiettivi Panavision Anamorphic G Series e scegliendo un rapporto d'aspetto di 2:4.0. "Rob presta un'enorme attenzione ai dettagli, dunque gli schermi larghi ad alta definizione gli permettono di dirigere le azioni e le coreografie e monitorare i dettagli all'interno dell'inquadratura", afferma Beebe.

Emily Blunt era elettrizzata di fronte alle dimensioni della produzione, ma ha apprezzato l'abilità di Marshall nell'evitare che la spettacolarità eclissasse la storia. Spiega: "Avevo la sensazione di girare un film davvero spettacolare, dai set alle riprese effettuate fuori Buckingham Palace. Hanno persino chiuso lo Strand, una delle strade più importanti di Londra, per farci girare questa scena gigantesca all'esterno del Royal Exchange... era un film gigantesco con grandi stunt e grandi set, dunque si percepiva la larghezza di tutto ciò, ma allo stesso tempo mi è sembrato piuttosto intimo".

Per dare vita alla sua visione sullo schermo, Marshall ha ingaggiato alcuni degli artigiani più talentuosi in attività. La squadra comprende Beebe, Myhre, Smith, la costumista premiata con tre Oscar® Sandy Powell (*The Young Victoria, Shakespeare in Love, The Aviator*), il visual effects supervisor Matt Johnson (*Jack Ryan – L'Iniziazione, World War Z*) e il make-up designer e hair designer vincitore dell'Oscar® Peter Swords King (*Il Signore degli Anelli – Il Ritorno del Re, Star Wars: Gli Ultimi Jedi*).

In qualità di scenografo, Myhre ha lavorato a stretto contatto con Marshall e Beebe per creare il mondo visivo che gli spettatori vedranno sullo schermo. Dalle location ai fondali fino alle scenografie costruite sul set, il suo dipartimento composto da art director, progettisti, artisti concettuali e costruttori di modellini ha sostenuto la storia e il percorso dei personaggi da un punto di vista visivo.

Myhre ha lavorato per la prima volta con Marshall nel film del 2003 premiato con l'Oscar® *Chicago*. Da allora hanno collaborato a molti altri progetti, sviluppando un reciproco apprezzamento per i rispettivi lavori e diventando molto abili a comunicare. Dato che questo film non è un remake ma un'opera completamente nuova, Marshall ha subito suggerito a Myhre di non concentrarsi troppo sull'aspetto del primo film e focalizzarsi invece sugli otto libri di P.L. Travers. Il look visivo di questo film proviene proprio da quei libri. Inoltre, anche il fatto che la storia sia ambientata negli anni '30 ha avuto una forte influenza sull'aspetto del film.

Myhre spiega: “Il primo film aveva dei bellissimi fondali dipinti su lastre di vetro, creati da Tony Walton e Peter Ellenshaw. Amplificavano il lato fantastico delle scene e davano al film un aspetto pittorico. Li amavamo moltissimo, ma Rob voleva che questo film fosse più tangibile, realistico e grezzo. Al posto di una Londra bellissima che sembrava uscita da un libro illustrato, Rob voleva una Londra più reale piena di problemi e avversità”.

I filmmaker hanno scelto di girare in varie location londinesi per dare al film un maggiore realismo. In questo modo, la meraviglia, il colore e la fantasia portati dall'arrivo di Mary Poppins rappresentano un contrasto perfetto con i problemi della Grande Depressione.

Le location comprendono la Cattedrale di San Paolo, Buckingham Palace, la Torre di Londra, Cowley Street, Queen Anne's Gate, il Royal Exchange, Cornhill, il Middle Temple e King Charles Street. Molte di queste location hanno richiesto dettagliati arricchimenti scenografici per nascondere qualsiasi rifinitura moderna o modifica al design originale degli edifici, e sono state illuminate e riprese con attenzione per evidenziare al meglio la bellezza della città. Infatti il numero musicale d'apertura, “Il Cielo Su di Noi” (“Underneath the Lovely London Sky”), mostra i tempi oscuri vissuti dalla città ma è anche “una lettera d'amore a Londra”, un'espressione che è diventata la filosofia del lavoro svolto da Myhre nel film.

Myhre ha svolto accurate ricerche per assicurarsi che la Londra mostrata sullo schermo fosse una raffigurazione autentica della città negli anni '30, ma allo stesso tempo ha impiegato un'enorme quantità di creatività e immaginazione per progettare le numerose ambientazioni costruite all'interno dei teatri di posa. “La mente di John ha creato dei luoghi che non potreste mai immaginare”, afferma il produttore John DeLuca.

I set sono stati costruiti all'interno di otto teatri di posa degli Shepperton Studios: queste ambientazioni comprendevano Viale dei Ciliegi, il Laboratorio di Topsy, la torre del Big Ben, gli interni di casa Banks e l'enorme parco abbandonato.

Il set di Viale dei Ciliegi, costruito all'interno dell'H Stage, era il più grande: ci sono volute 18 settimane per completarlo. È stato progettato per riportare gli spettatori nell'ambientazione del primo film e creare una sensazione di familiarità, ma allo stesso tempo doveva essere capace di raccontare visivamente una storia ambientata a Londra durante la Depressione.

Per questo motivo, le case erano più piccole e l'altezza dei soffitti è stata abbassata per permettere alle case di essere inquadrare nella loro totalità e far sì che le abitazioni apparissero meno sontuose. Gli interni di casa Banks, che comprendevano la stanza dei bambini, il bagno, il soggiorno, il salone e la soffitta, sono stati costruiti all'interno del D Stage. Gli appassionati del primo film noteranno probabilmente qualche oggetto di scena familiare, come il tavolo di marmo bianco presente all'ingresso del salone (che i filmmaker hanno preso in prestito dal Club 33, un club di Disneyland riservato soltanto ai soci).

Il set del laboratorio di Topsy è stato il più difficile da costruire e decorare: ci sono voluti sette mesi per completarlo. Il set decorator premiato con l'Oscar® Gordon Sim (*Chicago, Nine*) e la sua squadra hanno iniziato a fare compere in diversi mercatini dell'usato sparsi in tutta l'Inghilterra per trovare gli

oggetti necessari a decorare il set, finendo per acquistare più di 538 oggetti. Nei mesi successivi, la squadra ha dovuto scavare alcuni degli oggetti più pesanti per renderli più leggeri – come per esempio un pianoforte a coda e una statua di marmo di 4 metri – e realizzare duplicati in plastica degli oggetti più fragili, tra cui delle statuette di ceramica dello Staffordshire e un servizio di stoviglie in porcellana.

Dopodiché, tutti gli oggetti sono stati inchiodati e assicurati al soffitto di un set alla rovescia costruito all'interno del C Stage, che è stato poi capovolto. "Osservando la scena dalla porta d'ingresso, si poteva vedere Mary Poppins che camminava sul soffitto, scendendo per 3 metri sugli scaffali e passando tra le braccia di una statua alla rovescia", afferma Myhre. "Benvenuti nel folle e meraviglioso mondo di Topsy".

Le scene che richiedevano l'utilizzo di *green screen* e *blue screen* per gli effetti visivi sono state girate all'interno dei teatri di posa J e K: sul set, c'erano delle porzioni di scenografie con le quali gli attori potevano interagire, che venivano chiamate *proxies* e sono poi state rimpiazzate con l'animazione in fase di post-produzione. Queste scene comprendevano la sequenza dell'Auditorium Royal Doulton, in cui, dopo una corsa in carrozza, il parasole di 60 cm di Mary Poppins si trasforma in un tendone di 250 metri che ospita un gigantesco auditorium di fine '800, in cui si svolgerà uno spettacolo di varietà. All'interno dell'auditorium, Mary e Jack vengono invitati sul palcoscenico ed eseguono il numero musicale "L'Abito Non Fa il Monaco" ("A Cover is Not the Book"). Il palcoscenico è stato decorato con libri vittoriani di tutte le dimensioni: ogni strofa del brano si svolgeva in un set diverso, che emergeva da un libro pop-up vittoriano posto sul palcoscenico. Tutte queste scenografie erano basate su diversi momenti presenti nei libri di P.L. Travers.

Il set del parco abbandonato, costruito nell'A Stage nel corso di 26 settimane, è stato utilizzato per girare alcune porzioni del numero musicale più grande del film, "Puoi Illuminare il Mondo a Festa" ("Trip a Little Light Fantastic"). Ci sono volute ben due settimane per girare le sequenze di ballo, che in alcuni momenti mostravano più di 50 lampionai intenti a ballare sullo schermo. Gli esterni di questo gigantesco numero musicale della durata di otto minuti sono stati girati al Middle Temple di Londra, sfruttando le famose strade di ciottoli, i passaggi a volta e i tunnel della struttura.

Marshall e DeLuca hanno sempre saputo di voler dare un grande numero di danza energico e virile a Jack e ai lampionai, e hanno deciso fin da subito che illuminare la strada per Mary Poppins e i bambini – sia letteralmente sia metaforicamente – sarebbe stata la motivazione dietro la canzone. Marshall afferma: "John e io eravamo davvero entusiasti di lavorare a questo numero colossale, perché fa davvero parte del nostro DNA".

"Questo numero è un vero e proprio omaggio ai grandi musical dell'età dell'oro di Hollywood", afferma Blunt. "In pratica, Mary e i bambini si perdono nella nebbia e i lampionai vengono a illuminare il cammino per condurli a casa, una metafora davvero meravigliosa. Ovviamente mentre camminiamo verso casa c'è un grande numero musicale!".

Il set era costruito su cinque livelli all'interno dell'A Stage: comprendeva una fontana riccamente decorata di tre livelli, un ponte e una serra, ed era arricchito da 25 lampioni ibridi a elettricità/gas. La spettacolare coreografia è stata catturata da cinque macchine da presa, che comprendevano una

macchina da presa stazionaria, due giraffe, una macchina da presa aerea e un carrello.

La coreografia incorporava diversi strumenti del mestiere dei lampionai, come pali della luce, biciclette e scale, che sono diventati parte integrante del numero, per il quale sono stati appositamente creati 28 lampioni, dotati di piattaforme e sezioni girevoli per facilitare i movimenti dei ballerini, e 18 scale in metallo, gomma e/o balsa.

Oltre alla complessa e faticosa coreografia eseguita dai ballerini, c'è una moltitudine di stunt che avvengono simultaneamente in scena: a questo proposito, sono state acquistate 100 biciclette BMX moderne, che sono state poi invecchiate appropriatamente e utilizzate dai ciclisti parkour (uno stile libero di ciclismo che incorpora mosse di ginnastica eseguite a mezz'aria e ha richiesto la costruzione di svariate rampe per gli stunt). "Le BMX sono state molto entusiasmanti perché hanno un aspetto estremamente contemporaneo", afferma Marshall.

Il film presentava numerose sfide per il visual effects supervisor Matt Johnson. Johnson e la sua squadra hanno utilizzato una combinazione di vari tipi di effetti visivi, creando bellissimi effetti che appariranno originali agli occhi degli spettatori contemporanei. Avendo già lavorato con Marshall in *Into the Woods*, Johnson aveva una certa familiarità con il suo stile. "Rob proviene dal mondo di Broadway e quindi vuole che ogni cosa avvenga sul set in tempo reale con il cast e la musica, per assicurarsi di essere completamente soddisfatto di ogni aspetto delle interpretazioni", afferma Johnson. "Per questo motivo, dovevamo limitare l'utilizzo di tecniche come le controfigure digitali, il Robomoco e la fotografia multi-pass, e cercare di creare gran parte degli effetti dal vivo durante le riprese".

Alcune porzioni della scena della Fiera della Primavera, in cui il cast vola nel cielo con dei palloncini magici (più di 600 palloncini di 40 cm pieni d'elio), sono state girate sia in location sia nei teatri di posa. Gli attori indossavano delle imbracature che potevano essere sollevate verso l'alto con delle enormi gru. Le gru erano posizionate di fronte ad alcuni sfondi che rappresentavano location degli anni '30 e a svariati *blue screen*.

Al termine delle riprese principali, le compagnie di effetti visivi Framestore, Cinesite e Luma Pictures si sono messe al lavoro, cancellando digitalmente qualsiasi struttura moderna visibile negli esterni girati a Londra, creando scenari d'epoca ed estendendo digitalmente Viale dei Ciliegi.

~ Creare nuovi look per i personaggi ~

Per disegnare e costruire i costumi, Sandy Powell ha assemblato una squadra composta da artisti tessili (sia stampatori sia pittori), modisti, gioiellieri, calzolai, costumisti, lavandai, amministratori, supervisori e membri della crew, che si occupavano di fornire gli oggetti di scena e supervisionare la continuità.

L'acclamata costumista ha iniziato a lavorare al film a settembre 2016, iniziando a studiare alcune fotografie d'epoca scattate per le strade e diverse pubblicità di moda vintage per trovare una fonte d'ispirazione. Nel corso dei nove mesi successivi, ha creato più di 448 costumi originali.

“Non c'è praticamente nessuno come Sandy Powell”, afferma il produttore Marc Platt. “Capisce i personaggi, comprende la narrativa, possiede una capacità di intuizione meravigliosa per i colori e ha un'immaginazione scatenata. Combinando insieme tutti questi elementi, si ottengono dei costumi particolari e inconfondibili”.

Poiché la storia si svolge a Londra durante la Grande Depressione, il regista Rob Marshall voleva che il mondo raffigurato sullo schermo fosse coerente con l'ambientazione e il periodo storico, o come afferma Powell, “molto invernale, scuro, grigio e nebbioso, proprio come Londra durante l'inverno”. Mentre il direttore della fotografia Dion Beebe pianificava di illuminare gli interni con colori prevalentemente caldi e gli esterni con dei colori più freddi e tante sfumature di blu, Powell ha immaginato una gamma cromatica dominata da tonalità scure per la maggior parte del film. Verso la fine della storia, quando arriva la primavera, la gamma cromatica si espande e arriva a includere tonalità pastello e colori più freschi e floreali.

Powell cerca di connettere colori e profili specifici a ciascun personaggio per renderlo facilmente riconoscibile, citando come esempio il primo costume indossato da Mary Poppins nel primo film. “Ricordo in modo molto specifico la silhouette di Mary Poppins con il cappello, il cappotto e il girovita sottile dell'abito, che le arrivava fino alle caviglie facendo spuntare fuori i piedini”.

Quel look, che era a sua volta ispirato alle illustrazioni firmate da Mary Shepard per i libri originali di P.L. Travers, era uno stile piuttosto conservatore per le tate di quel periodo storico. Per *Il Ritorno di Mary Poppins*, Powell voleva creare qualcosa di simile – ma più fedele all'ambientazione degli anni '30 – e ha subito iniziato a creare un look più moderno per l'eccentrica tata, che rispecchiasse allo stesso tempo l'essenza del personaggio visto nel primo film.

“Il look che Mary sfoggia al suo arrivo è probabilmente il costume più importante del film, perché è quello che tutti gli spettatori ricorderanno di più”, afferma Powell. “Mary Poppins è una governante e, pur possedendo alcune caratteristiche severe, ha un cuore gentile. Gli abiti praticamente perfetti di Mary Poppins sono essenziali e precisi: doveva apparire giudiziosa, alla moda e sofisticata, senza sembrare frivola”.

Prosegue: “I colori morbidi e floreali non si addicono a questo personaggio, dunque ho dato ai tessuti delle forme e dei motivi piuttosto forti, netti e geometrici – come per esempio linee a zig-zag e pois – che erano molto popolari in quel periodo storico”.

Blunt fa il suo esordio nel ruolo di Mary Poppins indossando una camicetta di cotone bianca a pois, un cravattino rosso, una gonna di lana blu e un cappotto di lana blu stretto a vita alta, con la cintura e una mantellina. Lo stile e la forma del cappotto non si distanziano troppo dal cappotto in stile edoardiano del primo film, ma l'orlo della gonna è più lungo e l'abito ha dei bottoni in stile anni '30 creati appositamente per questo costume.

Il cappotto e la gonna sono di un blu più brillante, che ha una maggiore profondità e appare più acceso durante il giorno, ma ha comunque un aspetto più scuro quando la silhouette di Mary Poppins si staglia contro il cielo. Power ha dato al cappotto alcuni aspetti interessanti: inizialmente, il cappotto aveva una piccola mantellina, ma poi la costumista ha optato per una mantellina doppia così da permettere una maggiore quantità di movimenti, mettere in evidenza la sua silhouette e accentuare la sottigliezza del suo girovita. “È una forma molto gradevole e, sapendo che avremmo visto questa silhouette molto spesso, volevo che avesse l’aspetto più giusto”, afferma.

La costumista ha deciso di utilizzare pochissimi accessori. “Mary Poppins non ha troppi accessori”, spiega Powell. “È una persona molto pragmatica e quindi non indossa gioielli, ma in quel periodo le signore indossavano sempre un cappello, dei guanti e delle scarpe del medesimo colore, dunque sapevamo che avrebbe dovuto indossare un cappello. Rob Marshall voleva dei dettagli leggermente eccentrici, come le piccole margheritine che Mary indossava sul cappello nel primo film”.

Powell ha scelto un cappello di paglia tradizionale degli anni '30, che è stato tinto di rosso per rispecchiare il colore delle scarpe ed è stato poi decorato con un piccolo pettirosso (un omaggio all’uccellino animatronico visto nel primo film). Il pettirosso, che è stato intagliato nel sughero e sfoggiava delle perle al posto degli occhi e delle piume ricamate con un filo di seta, è attaccato a uno spillone e può essere rimosso e applicato su altri capelli (infatti Mary Poppins lo indosserà anche su un altro cappello nel corso del film). Questa piccola decorazione si è trasformata nel lavoro più piccolo e complesso creato dal dipartimento addetto ai costumi.

Quando è arrivato il momento di vestire i personaggi in live-action nella sequenza fantasy ambientata nella ciotola Royal Doulton, Powell ha deciso di dipingere letteralmente i costumi così da far somigliare i personaggi in live-action ai personaggi del mondo animato in 2D. La sfida era far sì che gli attori sembrassero appartenere a questo mondo disegnato a mano, senza farli apparire fuori posto nelle interazioni con i personaggi animati.

Nel corso dei mesi successivi, Powell ha sperimentato svariati materiali, tessuti e pitture per determinare quali superfici e colori utilizzare. Fortunatamente, in quel momento il film era ancora in fase di pre-produzione, dunque c’era tutto il tempo per sperimentare: la costumista è stata in grado di realizzare abbigliamento fatti di tela nello stile del XIX secolo (simili ai personaggi dipinti sulla ciotola Royal Doulton), che sono stati dipinti da otto artisti tessili: pur essendo piatti, apparivano tridimensionali sullo schermo.

Nella sequenza ambientata nell’Auditorium Royal Doulton, in cui Mary Poppins e Jack eseguono il brano “L’Abito Non Fa il Monaco” (“A Cover is Not the Book”) sul palcoscenico, i due personaggi indossano degli abiti dipinti di rosa e viola con uno stile leggermente maschile. Blunt indossa una giacca da uomo e una cravatta, con una gonna lunga e molteplici strati di sottogonne. Entrambi i personaggi indossano delle bombette coordinate e sfoggiano dei bastoni da passeggio.

Tuttavia, il costume che Emily Blunt indossa per la maggior parte del film, e anche nel grande numero musicale “Puoi Illuminare il Mondo a Festa” (“Trip a Little Light Fantastic”), è rosso con un cappello blu. “Non è un cappotto ma un completo di lana rosso in due pezzi, con una gonna completa che è stata realizzata appositamente per le scene di danza”, afferma Powell. Blunt indossa il completo con

una camicetta di cotone, un cravattino di seta, un cappello di paglia blu, un paio di scarpe da ballo blu e un paio di guanti blu.

Negli anni '30, i lampionai non indossavano uniformi o abiti da lavoro specifici: portavano semplicemente completi e cappelli vecchi e sudici. Powell e la sua squadra hanno disegnato, costruito e personalizzato da zero gli abiti di tutti i lampionai e le loro contofigure: ben 120 in totale. Ma Jack, il personaggio interpretato da Lin-Manuel Miranda, doveva distinguersi nel gruppo. Il suo look caratteristico, ovvero gli abiti che indossa nelle succitate scene con Blunt, comprende un gilet di lana rosso, un foulard e una T-shirt blu a strisce sotto la camicia. "Mi sono limitata a dargli i vestiti e lui gli ha dato vita", afferma ridendo Powell.

Topsy, l'eccentrica cugina di Mary Poppins interpretata da Meryl Streep, lavora in un negozio disordinato e caotico dove si occupa di aggiustare diversi oggetti. Ogni secondo mercoledì del mese, il negozio si ribalta a testa in giù. Powell voleva che il guardaroba del personaggio rispecchiasse l'atmosfera del suo lavoro e del suo bizzarro negozio: per questo motivo doveva essere estremamente variopinto, divertente e alla moda. "Per trovare un punto di riferimento, mi sono basata su fotografie di eccentriche signore di una certa età", afferma. "Donne britanniche come Edith Sitwell e Nancy Cunard e donne americane come Iris Apfel, oltre a diverse altre signore che indossavano abiti variopinti e accesi, con una grande quantità di trucco e un atteggiamento anticonformista".

Ha basato il look del personaggio su un pigiama art déco degli anni '20 e ha creato una parte superiore in stile orientale con dei pantaloni larghi in velluto di seta e crespo di seta. È stato il costume la cui costruzione ha richiesto più tempo in assoluto: otto persone hanno impiegato cinque settimane a stampare e dipingere a mano il motivo sul tessuto, per poi creare altre sei versioni identiche.

In termini di accessori, Topsy è l'esatto opposto di Mary Poppins. Indossa 12 braccialetti composti da varie parti di orologi e una collana fatta di oggetti che ha trovato nel suo negozio, come matite, pennelli e bobine di macchine da cucito.

~ L'animazione classica ~

Per le scene in cui Mary Poppins accompagna i piccoli Banks in una serie di straordinarie avventure fuori dal nostro mondo, il regista Rob Marshall ha scelto di usare l'animazione tradizionale disegnata a mano per creare le sequenze fantasy, così da far provare al pubblico le stesse sensazioni nostalgiche del primo film. Oggi l'animazione classica in 2D è considerata in qualche modo una forma d'arte perduta, dunque la produzione si è trovata di fronte alla straordinaria opportunità di dare nuovamente vita a una forma d'arte classica, rendendo allo stesso tempo omaggio al primo film.

Per disegnare e creare le sequenze in tecnica mista animazione/live-action, sono stati reclutati più di 70 animatori, che comprendevano alcuni dei migliori animatori di Walt Disney Animation Studios e Pixar, molti dei quali erano in pensione e sono tornati all'opera soltanto per poter lavorare al sequel

di un grande classico Disney. Lavorando presso il Duncan Studio di Pasadena per 16 mesi, gli animatori sono riusciti a portare a termine la sequenza.

“Alcuni degli artisti avevano una settantina d’anni ed erano stati talmente influenzati e ispirati dall’animazione classica da non potersi tirare indietro di fronte a un’opportunità del genere”, afferma il supervisore delle sequenze animate Jim Capobianco, “ma c’erano anche questi giovani ragazzi che erano entrati da poco in nell’industria, dunque avevamo un meraviglioso gruppo di animatori che lavoravano insieme per creare questo omaggio all’animazione classica”.

Prosegue: “Sarete in grado di percepire la magia e la maestria sullo schermo, ed è la stessa magia che si percepiva in modo così viscerale nel primo film. Ma abbiamo comunque dovuto affrontare un certo numero di sfide con l’animazione in 2D. Ormai non c’è più nessuno che sia in grado di creare un’animazione 2D di questo livello. Inoltre, dovevamo fondere il mondo tridimensionale con quello animato senza perdere di vista il realismo, una cosa molto complicata da fare”.

“Il mondo che abbiamo creato era uscito direttamente dai libri di P.L. Travers, con degli animali veri che avevano delle personalità e delle voci e provenivano chiaramente da quel mondo”, afferma il produttore Marc Platt. “Nel film c’è una ciotola di porcellana Royal Doulton che è un cimelio della famiglia Banks ed è decorata con alcuni disegni. I bambini e Mary si tuffano letteralmente in questa ciotola, finendo in un magico mondo animato”.

I recenti progressi tecnologici hanno permesso ai filmmaker di fondere l’animazione tradizionale con i moderni strumenti 3D: in questo modo, la macchina da presa poteva muoversi liberamente attraverso gli ambienti disegnati a mano e le ambientazioni digitali in CG.

Come negli altri musical cinematografici che aveva diretto, Marshall si è occupato delle sequenze animate come se stesse dirigendo un qualsiasi altro film. Prima di tutto, le interpretazioni in live action sono state riprese di fronte a un *green screen*, con gli interpreti principali che interagivano con alcuni attori e ballerini ricoperti di tute verdi dalla testa ai piedi.

Nelle scene ambientate nella ciotola Royal Doulton, i personaggi con cui Mary Poppins, Jack e i bambini interagiscono sono tutti animali. Quindi durante le riprese sono state utilizzate diverse riproduzioni, tra cui una giraffa finta di 6 metri, per dare agli attori – soprattutto ai bambini – un punto di riferimento. Ogni cosa con cui gli attori entravano in contatto doveva essere rappresentata in qualche maniera sul set. Gli sfondi animati, che erano più dinamici e avevano una maggiore profondità, sono stati inseriti in un secondo momento durante la post-produzione.

Queste sequenze hanno inoltre offerto a Marshall e DeLuca la rara opportunità di realizzare un grande numero musicale nello stile di Broadway all’interno di un mondo completamente animato: ci sono riusciti con il brano “L’Abito Non Fa il Monaco” (“A Cover is Not the Book”), eseguito da Jack e Mary Poppins sul palcoscenico dell’Auditorium Royal Doulton. Come in ogni produzione teatrale, l’illuminazione della sequenza è stata realizzata dal vivo ed è stata poi replicata con l’animazione 2D.

Platt afferma: “Penso che, quasi ogni giorno in cui ci trovavamo sul set, ciascuno di noi sentisse di far parte di qualcosa di speciale. Amavamo il lavoro che stavamo facendo e ognuno lavorava davvero

duramente, eppure c'era una straordinaria gioia in questo lavoro, che derivava principalmente dal fatto di essere guidati da Rob Marshall”.

~ L'unico posto dove possiamo andare è in alto ~

Dare vita sul grande schermo a un sequel completamente nuovo come *Il Ritorno di Mary Poppins* è stata un'impresa colossale. Dallo sviluppo di una nuova storia incentrata sulla nuova generazione della famiglia Banks alla creazione di nuove musiche originali dotate di elementi nostalgici, Rob Marshall e la sua squadra hanno affrontato numerose sfide.

Più di 80 anni fa, la scrittrice P.L. Travers creò un mondo in cui accadevano cose magiche nella vita di tutti i giorni e secondo il regista Rob Marshall, questo è il periodo perfetto per riportare gli spettatori in quel mondo. “Ci troviamo in un periodo molto delicato per tutto il mondo”, afferma il regista. “La gente si sente insicura e vulnerabile, dunque è importante avere qualcosa che possa sollevarci dalla nostra esistenza quotidiana e ricordarci che il mondo è ancora pieno di magia e meraviglia”.

“Oggi il divertimento, la magia, l'ottimismo, la speranza e l'innocenza portati da Mary Poppins sono le stesse cose di cui siamo alla ricerca nelle nostre vite”, afferma il produttore Marc Platt. “Vogliamo essere confortati, divertiti e trasportati in un altro mondo. Vogliamo commuoverci. Vogliamo ridere e vogliamo piangere. E *Il Ritorno di Mary Poppins* riesce a fare tutte queste cose”.

~ Il Cast ~

La vincitrice del Golden Globe® **EMILY BLUNT (Mary Poppins)** è divenuta una delle attrici più richieste del momento grazie al suo trasformismo e alla sua versatilità. Recentemente, Blunt ha recitato nell'horror/thriller moderno prodotto da Paramount/Platinum Dunes *A Quiet Place – Un Posto Tranquillo*, accanto a John Krasinski, che ha anche scritto e diretto il film. Il film è uscito ad aprile registrando un incasso d'apertura di 50 milioni di dollari e incassando più di 300 milioni di dollari in tutto il mondo. *A Quiet Place – Un Posto Tranquillo* è stato acclamato dalla critica, ricevendo un'approvazione del 95% su Rotten Tomatoes.

Blunt ha da poco terminato le riprese del film Disney *Jungle Cruise*, accanto a Dwayne Johnson. Basato sulla classica attrazione di Disneyland, il film è diretto da Jaume Collet-Serra e arriverà nelle sale a luglio 2020.

Nel 2016 Blunt è stata acclamata dalla critica grazie al ruolo di Rachel Watson, un'alcolista che viene coinvolta in un mistero legato a un omicidio, nell'adattamento cinematografico del bestseller di Paula Hawkins *La Ragazza del Treno*. Grazie a questa interpretazione, è stata candidata al SAG® e al BAFTA. Blunt ha ricevuto recensioni entusiastiche anche grazie al ruolo dell'agente dell'FBI Kate Macer in *Sicario* di Denis Villeneuve, incentrato sulla guerra sempre più violenta contro il narcotraffico, che è

stato presentato con grande successo al festival di Cannes. In precedenza Blunt ha ottenuto una candidatura al Golden Globe® ed è stata apprezzata dalla critica grazie al ruolo della Moglie del Fornaio nell'adattamento cinematografico del musical Disney *Into the Woods* diretto da Rob Marshall, uscito nelle sale italiane il 2 aprile 2015.

La sua filmografia comprende inoltre *Il Cacciatore e la Regina di Ghiaccio*, *Edge of Tomorrow – Senza Domani*, *Il Pescatore di Sogni*, *Looper*, *Your Sister's Sister*, *Il Mondo di Arthur Newman*, *I Guardiani del Destino*, *Wolfman*, *The Young Victoria*, grazie a cui ha ottenuto candidature al BAFTA e al Golden Globe®, *La Guerra di Charlie Wilson*, *Sunshine Cleaning*, *Il Diavolo Veste Prada*, grazie a cui ha ottenuto candidature al BAFTA e al Golden Globe®, e *My Summer of Love*.

Blunt ha dato inizio alla sua carriera nel 2002 al Chichester Festival, dove ha interpretato il ruolo di Giulietta in un allestimento di *Romeo e Giulietta*. Ha debuttato sui palcoscenici di Londra con un allestimento di *The Royal Family*, accanto a Judi Dench. Oltre al Golden Globe vinto per il film televisivo della BBC *Gideon's Daughter*, Blunt è stata candidata altre tre volte al premio e ha ricevuto due nomination al BAFTA e due candidature al British Independent Film Award.

LIN-MANUEL MIRANDA (Jack) è un pluripremiato compositore, paroliere, cantante e performer, che nel 2015 è stato insignito del MacArthur Foundation Award. Il suo attuale musical, *Hamilton* – di cui ha firmato il libretto, le musiche e i testi delle canzoni, e in cui è stato anche il primo attore a interpretare l'omonimo protagonista – ha esordito a Broadway nel 2015. Nel 2016 *Hamilton* ha ottenuto il premio Pulitzer per la drammaturgia ed è stato candidato a 16 Tony® Award (diventando il musical con il maggior numero di nomination di sempre), vincendone 11: Miranda ha vinto due premi per il miglior libretto e la miglior colonna sonora di un musical. L'album musicale di *Hamilton* registrato dal cast originale di Broadway ha ottenuto un Grammy® come migliore album di un musical teatrale. *Hamilton* ha vinto inoltre un Drama League Award come miglior allestimento di musical, mentre Miranda ne ha vinto un altro come miglior attore.

Fuori da Broadway, *Hamilton* è stato rappresentato al Public Theater di New York vincendo ben dieci Lortel Award (un numero da record), tre Outer Critic Circle Award, otto Drama Desk Award, un New York Drama Critics Circle Award come miglior nuovo musical, e un OBIE come miglior nuovo spettacolo teatrale americano. Alcune parti dello spettacolo sono state presentate in anteprima nel 2009 alla Casa Bianca durante il primo Evening of Poetry & Spoken Word, nel 2012 al Lincoln Center Theater durante l'American Songbook Series e nel 2013 al Vassar College durante la Powerhouse Theatre Season organizzata dal New York Stage and Film. L'allestimento di *Hamilton* rappresentato a Chicago ha debuttato a ottobre 2016, mentre nel 2017 lo spettacolo ha avuto il suo primo tour nazionale statunitense ed è stato rappresentato anche a Londra. Nel 2018, l'allestimento londinese ha vinto sette Olivier Award, tra cui miglior nuovo musical e migliori musiche per Miranda e l'orchestratore Alex Lacamoire. *The Hamilton Mixtape*, un concept album ispirato alla colonna sonora dello spettacolo registrato da alcuni dei migliori rapper e musicisti dell'industria musicale, è stato rilasciato il 2 dicembre 2016. Nel 2017 Miranda ha vinto un MTV VMA Award nella categoria "miglior lotta contro il sistema" per il video musicale "Immigrants (We Get the Job Done)" estratto da *The Hamilton Mixtape*.

Nel 2008 il primo musical di Broadway scritto da Miranda, *In the Heights*, ha ottenuto quattro Tony® Award: miglior orchestrazione, miglior coreografia, miglior musical e miglior colonna sonora, assegnato a Miranda, che è stato anche candidato come miglior attore protagonista in un musical. Nel 2009 l'album di *In the Heights* registrato dal cast originale di Broadway ha vinto un Grammy® e il musical è arrivato tra i finalisti del premio Pulitzer per la drammaturgia. Nel 2016 Miranda ha vinto un Olivier Award per le migliori musiche grazie all'allestimento londinese di *In the Heights*. Fuori da Broadway *In the Heights* ha vinto un Drama Desk Award per la miglior performance d'insieme, un Lucille Lortel Award e un Outer Critic's Circle Award come miglior musical. Inoltre, Miranda ha vinto un Obie Award per le migliori musiche e i migliori testi.

Insieme al compositore Tom Kitt e alla paroliera Amanda Green, Miranda ha firmato le musiche e testi dello spettacolo di Broadway *Bring it On: The Musical*, che nel 2013 è stato candidato a un Tony® Award come miglior musical e a un Drama Desk Award per i migliori testi. Ha contribuito alla scrittura di nuove canzoni per il revival del musical di Stephen Schwartz *Working*, e nel 2009 ha collaborato alla traduzione in lingua spagnola del musical *West Side Story*. Nel 2014, Miranda e Tom Kitt hanno vinto un Emmy® grazie al loro brano "Bigger", scritto in occasione dei 67esimi Tony Awards®. Miranda ha contribuito alla scrittura delle musiche e dei testi e ha cantato svariate canzoni per il lungometraggio Disney *Oceania*, ottenendo nomination all'Oscar® e al GRAMMY® grazie alla canzone originale "Oltre l'Orizzonte" ("How Far I'll Go").

Miranda ha interpretato Charlie Kringas nell'allestimento di *Merrily We Roll Along* rappresentato nel 2012 da City Center Encores, e ha preso parte all'album registrato dal cast originale rilasciato su etichetta PS Classics. Nel 2014 ha inoltre preso parte, nel ruolo di Jonathan, all'allestimento di *tick, tick... BOOM!* rappresentato fuori Broadway da City Center Encores.

Miranda ha ottenuto la medaglia al valore conferita dal National Arts Club e il Richard Rodgers New Horizons Award conferito dalla ASCAP Foundation. È membro del consiglio della Dramatists Guild. Nel 2015 il sindaco Bill de Blasio lo ha nominato membro del Theater Subdistrict Council di New York. L'8 luglio 2016, Miranda e Jennifer Lopez hanno rilasciato il singolo di beneficenza "Love Makes the World Go Round", dedicato alle vittime della strage avvenuta nel 2016 in un nightclub di Orlando. Ha continuato a reagire alle tragedie con la musica, collaborando con i compositori Benj Pasek e Justin Paul e il vincitore del Tony® Ben Platt a "Found/Tonight", a sostegno dell'iniziativa March for Our Lives.

Miranda ha sostenuto attivamente le operazioni di soccorso svoltesi a Portorico dopo l'uragano Maria a settembre 2017, creando il singolo di beneficenza "Almost like Praying" e rilasciando anche un remix in stile salsa del brano, a sostegno dell'UNIDOS Fund della Hispanic Federation, per sostenere le operazioni di soccorso e ricostruzione sull'isola.

Miranda è uno dei membri fondatori di Freestyle Love Supreme, un gruppo di improvvisazione hip-hop che si è esibito all'Edinburgh Fringe Festival, e ai festival comici di Aspen, Melbourne e Montreal, e attualmente si esibisce regolarmente a New York. La serie televisiva del gruppo, anch'essa intitolata *Freestyle Love Supreme*, è stata trasmessa su Pivot TV nel 2014.

Miranda ha prestato la sua voce a vari audiolibri, tra cui *The Brief Wondrous Life of Oscar Wao* di Junot Diaz, e *Aristotle and Dante Discover the Secrets of the Universe* di Benjamin Alire Saen. La sua filmografia cinematografica e televisiva comprende *The Electric Company*, *Sesamo Apriti*, *I Soprano*, *Dr. House – Medical Division*, *Modern Family*, *The Polar Bears*, *Do No Harm*, *Smash*, *How I Met Your Mother – E Alla Fine Arriva Mamma*, *Inside Amy Schumer*, *Difficult People*, *Hamilton’s America*, *Saturday Night Live* (che gli ha fatto ottenere una nomination all’Emmy® come migliore ospite nel 2017), *Drunk History*, *DuckTales*, *BoJack Horseman*, *Curb Your Enthusiasm*, *La Straordinaria Vita di Timothy Green*, *200 Cartas*, *Speech and Debate* e *Oceania*. Ha conseguito la laurea nel 2002 presso la Wesleyan University. Miranda vive a New York con sua moglie, i suoi figli e il suo cane.

Dopo aver portato a termine gli studi presso la Royal Academy of Dramatic Art nella primavera del 2003, **BEN WHISHAW (Michael Banks)** è apparso in *L’Amore Fatale*, adattamento cinematografico diretto da Roger Michell dell’omonimo romanzo di Ian McEwan, e in *The Pusher* di Matthew Vaughn. Nello stesso anno ha recitato nel popolare film televisivo comico/drammatico *The Booze Cruise* per ITV.

Whishaw ha esordito sui palcoscenici del West End di Londra recitando nell’adattamento teatrale di *Queste Oscure Materie* di Philip Pullman, rappresentato al National Theatre, e ha interpretato *Amleto* al teatro Old Vic, in un rivoluzionario allestimento giovanile diretto da Trevor Nunn. Grazie a questo ruolo è stato acclamato dalla critica e ha ottenuto una nomination all’Olivier Award (2005).

Durante il periodo di programmazione dell’*Amleto*, lo straordinario talento di Whishaw ha catturato l’attenzione di Bernd Eichinger e Tom Tykwer, rispettivamente produttore e regista di *Profumo – Storia di un Assassino*. Whishaw ha quindi interpretato il ruolo principale di Grenouille nell’acclamato film *Profumo – Storia di un Assassino*, uscito nelle sale del Regno Unito a dicembre del 2006. È inoltre apparso nel lungometraggio *Stoned*, uscito nel 2006, in cui interpretava il ruolo di Keith Richards dei Rolling Stones. Nello stesso anno, Whishaw ha terminato le riprese del film di Todd Haynes *Io Non Sono Qui*, ritratto cinematografico della vita di Bob Dylan, in cui interpretava uno dei tanti lati del celebre cantautore insieme ad attori del calibro di Cate Blanchett, Richard Gere e Christian Bale. Nel film, uscito nelle sale nell’autunno del 2007, Whishaw interpretava il Dylan giovane e poetico. In televisione, è apparso in *Nathan Barley*, diretto da Chris Morris per TalkBack Productions. Whishaw è tornato sul palcoscenico con l’allestimento firmato da Katie Mitchell de *Il gabbiano*, rappresentato al National Theatre nell’estate del 2006, grazie a cui ha ricevuto ancora una volta recensioni entusiastiche.

Whishaw è apparso in *Ritorno a Brideshead*, che è stato rilasciato a settembre 2008 ottenendo il plauso della critica. Nel film Whishaw interpretava Sebastian Flyte, un giovane e tormentato aristocratico. Il progetto era diretto da Julian Jarrold e prodotto da Robert Bernstein. Nel 2008, Whishaw ha recitato anche nella popolare serie drammatica della BBC *Criminal Justice*, grazie a cui ha vinto un Royal Television Society Award e un International Emmy Award come miglior attore nel 2009, e ha anche ottenuto una candidatura al BAFTA Television Award nella medesima categoria. Nel 2008 ha recitato anche ne *L’idiota* al National Theatre.

Anche nel 2009 Whishaw è stato molto indaffarato, interpretando il poeta John Keats in *Bright Star*. Il film era incentrato sulla relazione amorosa tra Keats e Fanny Brawne, interpretata da Abbie Cornish. Whishaw ha poi interpretato il ruolo principale nella pièce di Mike Bartlett *Cock*, una storia che analizza in modo sincero la sessualità di un uomo, mostrando le difficoltà che emergono quando si comprende di non avere una scelta. Lo spettacolo è stato rappresentato al Royal Court Theatre. Whishaw ha poi interpretato Ariel in *The Tempest*, accanto a Helen Mirren e Russell Brand.

Ha poi interpretato il ruolo di Freddie Lyon nella serie della BBC *The Hour*, accanto a Dominic West e Romola Garai. Subito dopo, è apparso accanto a James Purefoy e Patrick Stewart nell'adattamento di *Riccardo II* di Shakespeare prodotto dalla BBC, in cui interpretava l'omonimo protagonista. L'adattamento è andato in onda dell'estate del 2012, facendo ottenere a Whishaw un TV BAFTA. Whishaw ha rimpiazzato John Cleese nel ruolo di Q negli ultimi film di James Bond, tra cui *Skyfall*, recitando accanto a Daniel Craig e Ralph Fiennes. All'inizio nel 2013, Whishaw è apparso in *Cloud Atlas* insieme a un cast stellare che comprendeva Tom Hanks, Jim Sturgess e Halle Berry. Sul palcoscenico, è apparso accanto a Judi Dench in *Peter and Alice*, che è stato acclamato dalla critica.

Nel 2013 Whishaw ha interpretato l'oscuro e tragico personaggio di Baby in *Mojo* di Jez Butterworth, rappresentato nel West End di Londra. Nel 2014, ha interpretato il ruolo del protagonista nel toccante film indipendente *Lilting*, e ha prestato la voce all'orso Paddington nel film per famiglie di straordinario successo *Paddington*.

Whishaw ha recitato accanto a Eddie Redmayne in *The Danish Girl*, presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nel 2015. Nell'autunno del 2015, è apparso accanto a Meryl Streep, Helena Bonham Carter e Carey Mulligan in *Suffragette*, ha interpretato ancora una volta Q nell'ultimo film di 007 *Spectre*, diretto da Sam Mendes, e ha recitato accanto a Colin Farrell e Rachel Weisz nel thriller fantascientifico *The Lobster*, prodotto grazie ai fondi del BFI.

A novembre 2015 Whishaw ha interpretato anche il ruolo del protagonista nella nuova serie di spionaggio della BBC *London Spy*. Ha poi interpretato il ruolo di Herman Melville nel film Warner Bros. *Heart of the Sea – Le Origini di Moby Dick*. Alla fine del 2015, Whishaw ha recitato ne *Le Baccanti* all'Almeida Theatre e poi si è trasferito per un periodo a New York per apparire nell'allestimento de *Il crogiuolo* di Arthur Miller rappresentato a Broadway all'inizio del 2016.

Nel 2017 Whishaw ha prestato ancora una volta la voce all'orsetto del film *Paddington 2*. Ha inoltre fatto ritorno all'Almeida Theatre per apparire in *Against*, e ha interpretato *Giulio Cesare* al Bridge Theatre. All'inizio di quest'anno Whishaw ha recitato in *A Very English Scandal* accanto a Hugh Grant. Attualmente, sta girando *The Personal History of David Copperfield* di Armando Iannucci.

Attrice talentuosa e affascinante, **EMILY MORTIMER (Jane Banks)** continua a mettersi alla prova con una varietà di ruoli che catturano completamente gli spettatori.

Più recentemente, Mortimer ha recitato in *La Casa dei Libri* di Isabel Coixet accanto a Bill Nighy e Patricia Clarkson. Basato sul romanzo di Penelope Fitzgerald *La libreria*, il film è incentrato su una vedova di mezza età (Mortimer) che, nonostante l'opposizione educata ma spietata dei suoi

concittadini, decide di aprire una libreria nell'Inghilterra degli anni '50. Il film è stato acclamato dalla critica e ha vinto tre premi Goya, tra cui miglior film, miglior regia e miglior sceneggiatura non originale. Mortimer è inoltre apparsa in *The Party* di Sally Potter, con Timothy Spall, Kristin Scott Thomas e Patricia Clarkson, e in *Write When You Get Work* di Stacy Cochran, che è stato presentato al SXSW Film Festival nel 2018.

Precedentemente, Mortimer ha preso parte alla seconda stagione della serie HBO *Doll & Em*, che ha scritto e interpretato insieme alla sua migliore amica Dolly Wells. Questa serie comica acclamata dalla critica, divisa in sei episodi della durata di mezz'ora, vede Emily e Dolly interpretare delle caricature di loro stesse. Dopo che la loro amicizia era quasi giunta al termine nella prima stagione, quando Emily aveva assunto Dolly per lavorare come sua assistente personale a Los Angeles, nella seconda stagione le due donne cercano di ravvivare la propria amicizia rinchiudendosi in un faro per scrivere una pièce teatrale, che sperano di produrre a Broadway o quantomeno off-Broadway. Dopo aver trovato un teatro grazie alla leggenda della danza classica Mikhail Baryshnikov e aver ingaggiato le due star di Hollywood Olivia Wilde e Evan Rachel Wood per interpretare i loro ruoli, Doll e Em iniziano a preparare lo spettacolo. Ma come sempre, ci sono una serie di grossi imprevisti. Doll si trasferisce nella cantina della casa di Em e inizia a innervosirsi, Em viene distratta da un'elettrizzante proposta cinematografica, e Wood e Wilde iniziano a perdere la fiducia nel progetto. Così, le due creatrici decidono di riscrivere lo spettacolo per raccontare le loro reciproche frustrazioni.

Nel corso della sua carriera Mortimer ha lavorato con alcuni dei registi più leggendari della nostra epoca, tra cui Martin Scorsese e Woody Allen. Mortimer ha lavorato per la seconda volta con Martin Scorsese in *Hugo Cabret*, recitando accanto a Sacha Baron Cohen: il film è stato candidato a 11 Oscar®, vincendone cinque. Aveva già collaborato con Scorsese nel thriller di grande successo *Shutter Island*, con Leonardo DiCaprio. Mortimer ha inoltre recitato in uno dei film più amati diretti da Woody Allen nel corso dell'ultimo decennio, *Match Point*, grazie a cui ha ottenuto recensioni entusiastiche.

Mortimer ha raggiunto la fama grazie all'acclamato film di Nicole Holofcener *Lovely & Amazing*, in cui recitava accanto a Catherine Keener. Grazie alla sua interpretazione, Mortimer ha ottenuto recensioni entusiastiche e ha vinto un Independent Spirit Award come miglior attrice non protagonista. Ha poi recitato in *Young Adam* di David Mackenzie, accanto a Ewan McGregor e Tilda Swinton, ottenendo una candidatura all'Empire Award come miglior attrice britannica e una nomination al London Film Critics Circle Award come migliore attrice britannica non protagonista. Successivamente, ha recitato accanto a Ryan Gosling nella commedia candidata all'Oscar® *Lars e una Ragazza Tutta Sua*.

La sua prolifica filmografia comprende *L'Altra Metà della Storia* di Ritesh Batra, *Spectral* di Nic Mathieu, *Rio, eu te amo* di Paolo Sorrentino, *Leonie* di Hisako Matsui, *Quell'Idiota di Nostro Fratello* di Jesse Peretz, accanto a Paul Rudd, Elizabeth Banks e Zooey Deschanel, *Transsiberian* di Brad Anderson, con Woody Harrelson e Ben Kingsley, *Redbelt* di David Mamet, *Dear Frankie*, accanto a Gerard Butler, che le ha fatto guadagnare una nomination al London Film Critics' Circle Award, *City Island*, con Andy Garcia, *Harry Brown*, con Michael Caine, *Bright Young Things* di Stephen Fry, *Pene d'Amor Perdute* di Kenneth Branagh, *Elizabeth* di Shekhar Kapur, *Spiriti nelle Tenebre*, con Michael Douglas e Val Kilmer, *Codice 51*, con Samuel L. Jackson, *Scream 3* di Wes Craven, *Faccia A Faccia*, accanto a Bruce Willis, e *La Pantera Rosa 1 e 2*, accanto a Steve Martin.

Mortimer ha prestato la voce alla bellissima macchina spia britannica Holley Shiftwell nella versione originale del sequel diretto da John Lasseter *Cars 2*, e al personaggio della giovane Sophie nel doppiaggio in lingua inglese de *Il Castello Errante di Howl*, diretto dal pluripremiato animatore giapponese Hayao Miyazaki.

In aggiunta alla sua carriera cinematografica, Mortimer ha recitato in svariati progetti televisivi della BBC e ha interpretato il ruolo ricorrente di Phoebe, uno degli interessi amorosi del personaggio di Alec Baldwin, nella seconda stagione della serie NBC di grande successo *30 Rock*. Il suo curriculum televisivo comprende inoltre tre stagioni della serie HBO *The Newsroom*, creata da Aaron Sorkin, in cui recitava accanto a Jeff Daniels.

A teatro Mortimer ha esordito off-Broadway sul palcoscenico dell'Atlantic Theater nella prima mondiale di *Parlour Song*, scritto da Jez Butterworth e diretto da Neil Pepe. A novembre 2007, Mortimer è stata invitata da Eric Idle (Monty Python) a prendere parte a due rappresentazioni speciali della sua pièce *What About Dick?*, con un cast stellare che comprendeva Billy Connolly, Tim Curry, Eric Idle, Eddie Izzard e Tracey Ullman. Il suo curriculum teatrale comprende allestimenti de *Il mercante di Venezia* per il Lyceum Theatre e *The Lights* presso il Royal Court.

Sul fronte produttivo, Mortimer e suo marito Alessandro Nivola gestiscono King Bee Productions. Più recentemente hanno presentato il loro ultimo film, *To Dust*, al Tribeca Film Festival nel 2018. Interpretato da Matthew Broderick e Géza Röhrig, il film segue la storia di Shmuel, un officiante cantore chassidico che vive nel nord dello stato di New York: l'uomo è rimasto sconvolto dalla precoce morte di sua moglie e cerca di trovare un sollievo nella religione, portando avanti un'ossessione segreta per il modo in cui il suo corpo si decomporrà.

La casa di produzione sta sviluppando svariati progetti tra cui il film *The Man Who Never Died*, che sta producendo in associazione con Blumhouse Productions. Basato sull'omonimo libro di William Adler, il film è una biografia del leggendario eroe folk Joe Hill, la cui esecuzione è stata fonte di molteplici ipotesi nel corso dell'ultimo secolo. King Bee sta inoltre producendo *Respectable*, scritto e diretto da Louis Mellis in associazione con i produttori Jim Wilson e Ted Hope. Inoltre, King Bee sta sviluppando una serie televisiva basata sul romanzo a fumetti di Kathy Lette *The Boy Who Fell to Earth*, incentrato sul rapporto dell'autrice con suo figlio, affetto dalla sindrome di Asperger.

Mortimer è nata a Londra, in Inghilterra, ed è la figlia del celebre scrittore Sir John Mortimer. Ha studiato alla St. Paul's Girls' School di Hammersmith, Londra, e ha poi studiato letteratura inglese e letteratura russa a Oxford. Attualmente vive a Brooklyn, New York, con il marito e i due figli.

JULIE WALTERS (Ellen) è una pluripremiata attrice britannica divenuta famosa dopo aver interpretato il ruolo della protagonista nel film del 1983 *Rita, Rita, Rita*, in cui recitava accanto a Michael Caine. Grazie a questo ruolo, ha ottenuto una candidatura all'Oscar[®] e ha vinto un BAFTA e un Golden Globe[®] come miglior attrice. Nel 2000, Walters ha ricevuto la sua seconda nomination all'Oscar e ha vinto un BAFTA come miglior attrice non protagonista grazie al ruolo dell'insegnante di danza Mrs. Wilkinson in *Billy Elliot*, diretto da Stephen Daldry. Forse, gli spettatori internazionali più giovani la

conoscono principalmente grazie al suo ruolo in uno dei franchise più famosi nella storia del cinema: Walters ha interpretato la signora Weasley in sette degli otto film di *Harry Potter*.

Nel corso della sua carriera pluritrentennale, Walters è apparsa in innumerevoli produzioni cinematografiche britanniche di grande successo e acclamate dalla critica, come *Titanic Town* (1998) di Roger Michell, *Calendar Girls* (2003) di Nigel Cole, *Wah-Wah* (2005) di Richard E. Grant, *In Viaggio con Evie* (2006) di Jeremy Brock, *Becoming Jane – Il Ritratto di una Donna Contro* (2007) di Julian Jarrold, *Mamma Mia!* (2008) di Phyllida Lloyd e *Una Breve Vacanza in Svizzera* (2009) di Simon Curtis, grazie a cui ha vinto un International Emmy Award.

Walters ha inoltre ricevuto svariati premi grazie ai suoi numerosi lavori televisivi, arrivando al quarto posto nel sondaggio delle 50 star più importanti del Regno Unito, recentemente stilato dal network televisivo ITV. Uno dei suoi primi ruoli televisivi importanti è stato nella miniserie televisiva *Boys from the Blackstuff* (1982), diretta da Philip Saville. Subito dopo ha interpretato una serie di ruoli comici e drammatici significativi in numerose produzioni, tra cui *The Secret Diary of Adrian Mole Aged 13¾*, *G.B.H.*, *The Wedding Gift* e *Pat and Margaret*. Dalla seconda metà degli anni '90 in poi, ha preso parte a *Brazen Hussies* (1996) di Elijah Moshinsky, *The Ruby in the Smoke* (2006) di Brian Percival, la miniserie WGBH/PBS *Oliver Twist* (1999), diretta da Renny Rye, *Canterbury Tales* (2003) di Andy De Emmony e *Mo* di Philip Martin, in cui interpretava il ruolo principale della schietta politica Mo Mowlam. Walters è nota al pubblico televisivo britannico grazie alle sue collaborazioni con Victoria Wood, con la quale è apparsa nelle pluripremiate sitcom *Wood and Walters*, *Acorn Antiques*, *Victoria Wood: As Seen on TV* e *Dinnerladies*.

Avendo studiato alla Manchester Polytechnic School of Theatre, Walters è apparsa frequentemente sui palcoscenici del teatro regionale, della stand-up comedy e del cabaret. *Educating Rita* (di Mike Ockrent, rappresentato dalla RSC alla Donmar Warehouse) l'ha fatta salire alla ribalta, facendole vincere premi come miglior attrice esordiente conferiti dal Variety Club e dai London Film Critics'. Ha poi interpretato lady Macbeth in *Macbeth* (Haymarket Theatre Leicester), Judy in *The Last of the Haussmans* (di Howard Davies, al National Theatre), *Fool for Love* (di Sam Shepard, al NT Cottesloe Theatre), che le ha fatto ottenere una nomination all'Olivier Award come miglior attrice, e Kate in *Erano tutti miei figli* (di Arthur Miller, al NT Cottesloe Theatre), grazie a cui ha ottenuto un Olivier Award come miglior attrice nel 2001.

Nel 2013 Walters è stata premiata con il Richard Harris Award nel corso dei British Independent Film Awards, in celebrazione dell'ampio contributo offerto da Walters all'industria cinematografica britannica. Nel 2014, Walters ha ricevuto il prestigioso BAFTA Fellowship Award. Nel 2015, è tornata in televisione interpretando il ruolo di Cynthia Coffin nella serie drammatica britannica *Indian Summers*, trasmessa da Channel 4. Nello stesso anno è apparsa nel film candidato all'Oscar® *Brooklyn*, che le ha fatto ottenere una nomination al BAFTA Award come miglior attrice non protagonista.

Più recentemente, Walters è apparsa in *Mamma Mia! Ci Risiamo*, *Paddington 2* e *Film Stars Don't Die in Liverpool*, e nei prossimi mesi la vedremo in *Wild Rose* accanto a Jessie Buckley.

PIXIE DAVIES (Annabel Banks) è una attrice inglese di 12 anni che ha recitato in numerosi film e serie televisive di spicco. La sua filmografia comprende la serie AMC *Humans*, *Miss Peregrine – La Casa dei Ragazzi Speciali*, *Roald Dahl's Esio Trot*, *The White Queen* e *Utopia*. Ha partecipato al suo primo film, *The Secret of Crickley Hall*, all'età di cinque anni.

Pixie ama preparare dolci, la moda e l'arte, e ha iniziato da poco a frequentare le medie.

NATHANAEL SALEH (John Banks) è nato nel 2006 a Redditch, nel Worcestershire, dalla madre Carey (sacerdotessa della Chiesa Anglicana) e il padre Phil (training manager finanziario in pensione). Ha tre fratelli più grandi di nome Leanne, Matt e Asher.

Nathanael ha iniziato a esibirsi all'età di tre anni, cantando canzoni e recitando per la sua famiglia e i suoi amici. All'età di cinque anni ha seguito l'esempio di suo fratello maggiore Asher ed è diventato un membro del Playbox Theatre presso la Dream Factory di Warwick, in Inghilterra. L'anno seguente, ha ottenuto il suo primo ruolo parlato interpretando il personaggio di Brian in *O.U.T. Spells Out*, una potente ricostruzione dell'emigrazione forzata dei bambini dal Regno Unito all'Australia avvenuta negli anni '50.

Subito dopo, ha ricoperto svariati ruoli in numerosi allestimenti del Playbox Theatre: ha interpretato Lone Wolf in *Peter Pan* (2014), ha studiato come rimpiazzo per il ruolo di Flounder ne *La Sirenetta* (2015) e ha interpretato Chicco ne *La Bella e la Bestia* (2016).

All'inizio del 2015 Nathanael ha firmato con la Playbox Theatre Agency e ha iniziato quasi subito ad essere convocato per alcune audizioni. Ad aprile 2015 è stato scelto per interpretare il ruolo di Arthur in due episodi della sesta stagione della serie HBO *Il Trono di Spade*. A settembre 2016 ha ottenuto il ruolo di John Banks nel film Disney *Il Ritorno di Mary Poppins*. A maggio 2018 è stato scelto per interpretare Alex in *Days of the Bagnold Summer* (Stigma Films), e a giugno ha ottenuto il ruolo di Jimmy Petifer in *The Snatcher* (Dusthouse Films). Inoltre, è apparso in due cortometraggi: *Drawing a Blank* e *Engagement* (Firewood Pictures).

Nel frattempo, Nathanael ha iniziato a interessarsi alla danza, ottenendo qualificazioni in danza classica e danza contemporanea da parte della International Dance Teachers Association tra il 2010 e il 2013. Ha inoltre lavorato sullo sviluppo della sua abilità recitativa, soprattutto nel campo della dizione, portando a termine con successo gli esami di terzo livello di "Recitazione in poesia e in prosa" presso la London Academy of Music and Dramatic Art.

Al di fuori della recitazione, Nathanael si interessa a numerose attività. Ama il calcio (è un tifoso dell'Arsenal) e ama costruire modellini con i Lego. La sua passione più recente è scrivere, dirigere e girare film in stop-motion con il suo iPod e i suoi pupazzetti dei wrestler della WWE. Il suo prossimo progetto è creare un film in stop-motion basato su *Doctor Who*. Forse, la sua più grande ambizione al momento è riuscire a fare un salto mortale all'indietro!

JOEL DAWSON (Georgie Banks) fa il suo esordio sul grande schermo in *Il Ritorno di Mary Poppins*. Attualmente vive a Londra con i suoi genitori e la sua sorella minore e frequenta la quarta elementare. Ama la musica, il canto e imitare altri accenti. È un fan di *Minecraft*, *Pokémon* e *Star Wars*, e da grande vorrebbe fare il cantante o l'attore. Più recentemente, ha partecipato come comparsa a *Mamma Mia! Ci Risiamo*.

Il vincitore dell'Oscar® **COLIN FIRTH (William Weatherall Wilkins)** è un veterano del cinema, della televisione e del teatro, con un curriculum straordinario che abbraccia più di tre decenni. Firth ha recitato in tre lungometraggi che hanno vinto l'Oscar come miglior film: *Il Discorso del Re*, *Shakespeare in Love* e *Il Paziente Inglese*. Nel 2011 l'interpretazione offerta da Firth in *Il Discorso del Re*, in cui interpretava Re Giorgio VI, gli ha fatto vincere un Oscar, un Golden Globe®, un SAG Award®, un British Independent Film Award, un Critics' Choice Movie Award e il suo secondo British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) Award consecutivo. Ha vinto un BAFTA Award nel 2010 e la Coppa Volpi come miglior attore alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nel 2009 grazie all'interpretazione offerta in *A Single Man* di Tom Ford.

Nel 2008 Firth ha recitato nello straordinario successo globale della Universal Pictures *Mamma Mia!* Il film ha incassato più di 600 milioni di dollari in tutto il mondo ed è all'ottavo posto nella classifica dei film con l'incasso più alto di tutti i tempi nel Regno Unito. Ha inoltre recitato nel film prodotto da Universal Pictures e Working Title *Il Diario di Bridget Jones* e nei suoi sequel, *Che Pasticcio*, *Bridget Jones* e *Bridget Jones's Baby*, oltre che in *Love Actually – L'Amore Davvero* di Richard Curtis. All'epoca della sua uscita, *Love Actually – L'Amore Davvero* divenne la commedia romantica britannica con il maggiore incasso d'apertura di tutti i tempi nella storia del Regno Unito e dell'Irlanda, diventando il film con il più alto incasso d'apertura nella storia di Working Title Films.

Nel 2012 Firth è apparso in *La Talpa* di Tomas Alfredson accanto a Gary Goldman e Tom Hardy. Il thriller era basato sul romanzo spionistico di John le Carré ambientato durante la Guerra Fredda e ha ottenuto tre candidature all'Oscar®, vincendo due BAFTA come miglior film britannico e miglior sceneggiatura. Nel 2013, Firth è apparso ne *Le Due Vie del Destino – The Railway Man* di Jonathan Teplitzky accanto a Nicole Kidman e Jeremy Irvine. Il film era basato sulla storia vera di Eric Lomax (Firth), che si mise alla ricerca degli uomini che lo avevano torturato nel periodo in cui era loro prigioniero durante la Seconda Guerra Mondiale.

Nel 2014 è apparso in *Magic in the Moonlight* di Woody Allen, in cui ha recitato con Emma Stone. In quello stesso anno ha recitato in *Kingsman – Secret Service* di Matthew Vaughn, basato sull'acclamato fumetto omonimo, in cui Firth interpretava il ruolo di un agente segreto che recluta e addestra un ragazzo di strada rozzo ma promettente, inserendolo nel programma d'addestramento della sua agenzia. Il cast comprendeva Samuel L. Jackson, Michael Caine e Taron Egerton. Il 2015 ha visto l'uscita de *Il Diritto di Uccidere*, il primo film prodotto da Firth con la casa di produzione Raindog Films, fondata dallo stesso Firth insieme al suo socio Ged Doherty.

Firth è recentemente apparso in *Genius*, una ricostruzione del periodo in cui Max Perkins lavorava come editor della casa editrice Scribner, per cui supervisionò alcuni lavori di Thomas Wolfe, Ernest Hemingway e F. Scott Fitzgerald. Il cast del film, presentato al festival di Berlino nel 2016,

comprendeva Nicole Kidman, Jude Law, Guy Pearce e Vanessa Kirby. Nello stesso anno, Firth ha interpretato nuovamente il ruolo di Mark Darcy in *Bridget Jones's Baby*.

Raindog Films ha prodotto anche il lungometraggio britannico-americano *Loving*, ispirato al documentario di Nancy Buirski premiato con il Primetime Emmy Award® *The Loving Story*. Il cast del film, scritto e diretto da Jeff Nichols, comprendeva Joel Edgerton, Ruth Negga, Michael Shannon e Nick Kroll. Ambientato in Virginia nel 1958, questo film drammatico seguiva la storia di Mildred e Richard Loving, condannati a un anno di detenzione a causa del loro matrimonio interraziale. Il film è uscito nelle sale a novembre 2016 e ha ricevuto candidature per il miglior attore e la miglior attrice ai Golden Globe®. Il film è stato presentato in concorso al festival di Cannes nel 2016.

A settembre 2017 Firth ha ripreso il ruolo di Harry Hart in *Kingsman – Il Cerchio d'Oro*, sequel di *Kingsman – Secret Service*. Il cast del film, diretto da Vaughn, comprendeva anche Taron Egerton, Julianne Moore e Mark Strong. Il film ha incassato 39 milioni di dollari nel weekend d'apertura e ha vinto un Empire Award come miglior thriller.

All'inizio di quest'anno, Firth ha recitato accanto a Rachel Weisz e David Thewlis nel film drammatico *Il Mistero di Donald C*. Interpretava Donald Crowhurst, un velista che nel 1968 decise di partecipare alla Golden Globe Race ma finì per vivere una tremenda disavventura cercando di attraversare il mare da solo. Quest'estate, ha interpretato ancora una volta il ruolo di Harry nel sequel dell'iconico musical *Mamma Mia!*, intitolato *Mamma Mia! Ci Risiamo*. In questa commedia musicale di grande successo, Colin era affiancato da Meryl Streep, Amanda Seyfried, Lily James, Jeremy Irvine e molti altri. È inoltre apparso in *The Happy Prince – L'Ultimo Ritratto di Oscar Wilde*, un film scritto e diretto da Rupert Everett sugli ultimi anni di vita di Oscar Wilde. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival e ha ricevuto numerose recensioni entusiastiche con giudizi di quattro o cinque stelle. Firth è stato anche il produttore esecutivo del film, il cui cast comprendeva Everett, Emily Watson, Colin Morgan e Anna Chancellor.

Firth ha recentemente terminato di girare *Kursk*, diretto da Thomas Vinterberg. Il film racconta il disastro del sottomarino 2000 K-141 Kursk ed è interpretato da un cast che comprende anche Léa Seydoux e Matthias Schoenaerts. *Kursk* uscirà nella primavera del 2019. È stato recentemente annunciato che Firth interpreterà Lord Archibald Craven accanto a Julie Walters ne *Il Giardino Segreto*. Questo nuovo adattamento del romanzo per bambini scritto da Frances Hodgson Burnett nel 1911 sarà diretto dal vincitore del BAFTA Marc Munden e scritto da Jack Thorne.

La sua filmografia comprende inoltre il film candidato all'Oscar® *La Ragazza con l'Orecchino di Perla*, *Devil's Knot – Fino A Prova Contraria*, *Il Mondo di Arthur Newman*, *Quando Tutto Cambia*, *And When Did You Last See Your Father?*, *Un Matrimonio all'Inglese*, *Genova – Un Luogo per Ricominciare* di Michael Winterbottom, *A Christmas Carol*, *L'Importanza di Chiamarsi Ernest*, *False Verità* di Atom Egoyan, il thriller di Marc Evans *Trauma*, *Nanny McPhee – Tata Matilda*, *Una Ragazza e il Suo Sogno*, *Segreti*, con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange, *Apartment Zero*, *La Mia Vita Fino Ad Oggi*, *Febbre a 90°*, *Amiche*, *Playmaker* e il ruolo dell'omonimo protagonista in *Valmont* di Milos Forman, accanto ad Annette Bening.

Sul piccolo schermo Firth è diventato famoso grazie al ruolo di Mr. Darcy nell'adattamento di *Orgoglio e Pregiudizio* prodotto dalla BBC, grazie a cui ha ricevuto una nomination al BAFTA Award come miglior attore e una candidatura al National Television Award come attore più popolare.

A marzo 2004 Firth ha condotto il programma della NBC *Saturday Night Live*. Nel 2001, è stato candidato a un Primetime Emmy® Award come miglior attore non protagonista grazie al ruolo interpretato nell'acclamato film televisivo HBO *Conspiracy – Soluzione Finale*, e nel 1989 ha ricevuto il premio come miglior attore conferito dalla Royal Television Society e una nomination al BAFTA Award come miglior attore grazie alla sua interpretazione in *Tumbledown*. La sua filmografia televisiva comprende inoltre i film televisivi della BBC *Born Equal*, *Donovan Quick*, *The Widowing of Mrs. Holroyd*, *The Deep Blue Sea*, il film HBO *Hostages* e la miniserie della BBC *Nostramo*. Ha esordito sui palcoscenici di Londra interpretando il ruolo di Guy Bennett nell'allestimento di *Another Country* rappresentato nel West End di Londra. È poi stato scelto per interpretare il personaggio di Judd nell'adattamento cinematografico dello spettacolo, *Another Country – La Scelta* (1984), in cui ha recitato accanto a Everett.

Firth è stato onorato con l'Humanitarian Award conferito dalla BAFTA di Los Angeles nel corso dei Britannia Awards del 2009. Nel 2008, è stato nominato filantropo dell'anno dall'Hollywood Reporter e nel 2006 è stato votato attivista europeo dell'anno dall'Unione Europea.

Per quasi 40 anni, **MERYL STREEP (Cugina Topsy)** ha interpretato una strabiliante varietà di personaggi nel corso di una carriera che, partendo dal teatro, ha attraversato il cinema e la televisione.

Streep è stata educata nelle scuole pubbliche del New Jersey fino alle superiori, si è laureata con lode al Vassar College e ha ottenuto un master con lode alla Yale University nel 1975. Ha dato inizio alla sua carriera professionale nei teatri di New York, facendosi subito notare per la sua versatilità interpretativa e la sua energia. Nei tre anni successivi ha esordito a Broadway, ha vinto un Emmy® (per *Olocausto*) e ha ottenuto la sua prima nomination all'Oscar® (per *Il Cacciatore*). Ha vinto tre Oscar® e nel 2018 ha battuto qualsiasi record ottenendo la sua 21^ candidatura all'Oscar grazie al ruolo interpretato in *The Post*. Grazie a questa interpretazione, è stata candidata anche come miglior attrice al Golden Globe® e al Critics' Choice Award.

Streep si è sempre interessata alla conservazione ambientale, fondando l'associazione per la difesa dei consumatori Mothers and Others nel 1989. Per dieci anni, M&O ha lavorato per promuovere l'agricoltura sostenibile, stabilire nuove leggi per regolare l'utilizzo dei pesticidi e aumentare la disponibilità di cibi organici e sostenibili.

Streep sostiene attivamente Women for Women International, il Comitato per la Protezione dei Giornalisti, Donor Direct Action, la fondazione Women in the World e Partners in Health.

È membro dell'American Academy of Arts and Letters. È stata nominata Comandante dell'Ordre des Arts et des Lettres dal governo francese e ha ricevuto un César onorario. Ha ricevuto il Lifetime Achievement Award dall'American Film Institute, è stata premiata dalla Film Society del Lincoln

Center nel 2008, ha ricevuto la National Medal of Arts dal presidente Obama nel 2010, e un Kennedy Center Honor nel 2011. Nel 2014, ha ricevuto la medaglia presidenziale della libertà. Ha ottenuto dei dottorati onorari dalle università di Yale, di Princeton, di Harvard, di Dartmouth, dell'Indiana, del New Hampshire, di Lafayette e di Middlebury, e ha ricevuto una medaglia dal Barnard College.

Lei e suo marito, l'artista Don Gummer, hanno un figlio e tre figlie.

Nel corso di una carriera impareggiabile che abbraccia oltre settant'anni e gli ha fatto guadagnare cinque Emmy®, un Tony®, un GRAMMY®, il SAG Lifetime Achievement Award, l'ammissione nella Television Hall of Fame e l'adorazione da parte di generazioni di fan, **DICK VAN DYKE (Mr. Dawes figlio)** è rimasto uno dei performer più famosi e amati nella storia dell'intrattenimento. Ha conquistato Broadway, la televisione, la radio, il cinema, l'industria discografica e i quartetti barbershop e ha scritto svariati bestseller. La sua lista di traguardi professionali è persino più lunga della parola che Van Dyke ha contribuito a far entrare nel linguaggio comune: Supercalifragilistichepsalidoso!

Questo novantaduenne eternamente giovanile nacque il 13 dicembre 1925 a West Plains, nel Missouri, e crebbe a Danville, nell'Illinois. Nel periodo in cui faceva parte dell'aeronautica militare scoprì che risollevare lo spirito dei suoi commilitoni era importante quanto combattere nei cieli, e iniziò a condurre un programma radiofonico intitolato Flight Time. La sua carriera in televisione ebbe inizio subito dopo la creazione di questo nuovo mezzo espressivo: esordì sui network americani nel 1954. Mentre cercava di lasciare il suo marchio nel mondo della televisione, nel 1961 iniziò a recitare nel musical di Broadway di grandissimo successo *Ciao Ciao Birdie*. Anche se non aveva mai ballato su un palcoscenico, grazie alla sua interpretazione riuscì a vincere il premio più importante di Broadway: un Tony Award®.

Dopo aver firmato un contratto con la CBS, la rete televisiva più prestigiosa dell'epoca, iniziò ad apparire in svariati programmi, da giochi a premi a notiziari mattutini. Ma divenne definitivamente una superstar con la sitcom del 1961 *The Dick Van Dyke Show*. Creata da Carl Reiner e interpretata anche da Mary Tyler Moore, la serie rimane tuttora una delle sitcom più amate e rispettate di tutti i tempi. Negli anni in cui recitava in questa serie di straordinario successo, Van Dyke vinse tre Emmy® come miglior attore protagonista in una serie comica, mentre la serie vinse il premio come miglior serie comica per quattro stagioni su sei.

Negli anni in cui la serie andava in onda, recitò nella versione cinematografica di *Ciao Ciao Birdie* e nel 1964 fece la storia del cinema recitando accanto a Julie Andrews nel blockbuster internazionale prodotto da Walt Disney *Mary Poppins*. In quello che rimane ancora oggi uno dei film più amati di tutti i tempi, Van Dyke si esibiva nella canzone premiata con l'Oscar® "Cam-Camini" ("Chim Chim Cher-ee").

Dopo la conclusione volontaria di *The Dick Van Dyke Show*, apparve in un gran numero di film, tra cui si distinguono *Citty Citty Bang Bang* (1968), *The Comic* (1969), *Dick Tracy* (1990) e, nel nuovo millennio, i film della serie *Una Notte al Museo*, accanto a Ben Stiller.

Gli anni '70 e '80 lo tennero occupato con una nuova sitcom, un programma di varietà, svariati film di successo (tra cui l'acclamato film per la televisione *The Morning After*) e svariati musical che lo condussero in tour internazionali come *Capobanda* e *Damn Yankees*. Interpretò per la prima volta il dottor Mark Sloan nella serie televisiva *Due Come Noi*. Il personaggio divenne così popolare da dare origine a una serie tutta sua, *Un Detective In Corsia*, che andò in onda dal 1993 al 2001 con un episodio a settimana e si concluse con due film televisivi nel 2002. Il cast della serie comprendeva anche i suoi figli Barry e Stacy, suo fratello Jerry e i suoi nipoti Carey, Shane, Wes e Taryn.

Pur continuando ad essere molto richiesto sul grande e sul piccolo schermo, nel nuovo secolo Van Dyke si è dimostrato uno scrittore di talento, firmando due bestseller: l'autobiografia *My Lucky Life In and Out of My Show Business* e *Keep Moving: And Other Tips and Truths About Aging*.

Nel 2017 si è unito al suo caro amico Carl Reiner e ad altri due geni comici novantenni, Mel Brooks e Norman Lear, nel documentario HBO *If You're Not in the Obit, Eat Breakfast*. In questo film è apparso accanto a sua moglie, la talentuosa ballerina Arlene Silver Van Dyke. Insieme, i due hanno postato su YouTube alcuni video in cui cantano e ballano, che hanno totalizzato milioni di visualizzazioni in tutto il mondo.

Ama cantare con il suo gruppo a cappella The Vantasti e nel 2017 ha rilasciato un album realizzato con un quintetto jazz, intitolato "Step Back in Time". Eternamente giovane, incredibilmente talentuoso e adorato in tutto il mondo, Dick Van Dyke è riuscito a dare vita a una carriera di impareggiabile longevità, rimanendo allo stesso tempo l'uomo più giovanile di Hollywood.

ANGELA LANSBURY (Signora dei palloncini) vanta una carriera senza pari. Nel corso degli ultimi 76 anni è divenuta prima una star del cinema e poi una stella di Broadway e del West End, premiata con cinque Tony Award® e un Olivier Award, per poi diventare la protagonista de *La Signora in Giallo*, la serie investigativa più longeva nella storia della televisione. Angela Brigid Lansbury nacque a Londra il 16 ottobre 1925. Suo padre, Edgar Isaac Lansbury, era un commerciante di legname. Sua madre, Moyna Macgill, era una famosa attrice. All'età di 10 anni Lansbury vide John Gielgud recitare nell'*Amleto* al teatro Old Vic e decise che un giorno sarebbe diventata anche lei un'attrice. Frequentò la Webber-Douglas School of Dramatic Art a Londra.

Alcuni anni dopo la famiglia si trasferì a Los Angeles, dove Moyna Macgill sperava di trovare lavoro nel mondo del cinema. Invece, fu la diciassettenne Angela a firmare un contratto di sette anni con la MGM dopo che il regista George Cukor la scelse per il ruolo dell'inquietante cameriera Nancy nel film *Angoscia*. Grazie alla sua interpretazione nel ruolo dell'astuto personaggio, ottenne una candidatura all'Oscar® come miglior attrice non protagonista nel 1944. L'anno seguente, fu candidata di nuovo nella medesima categoria grazie al ruolo della sventurata Sybil Vane in *Il Ritratto di Dorian Gray*. Grazie a questa toccante interpretazione, vinse anche un Golden Globe®.

Fino a oggi, Lansbury è apparsa in 60 lungometraggi. La sua filmografia comprende classici come *Gran Premio*, *Le Ragazze di Harvey*, *Lo Stato dell'Unione* di Frank Capra, *Sansone e Dalila* di Cecil B. DeMille, *Il Giullare del Re*, *La Lunga Estate Calda*, *Va' e Uccidi* (grazie a cui ha ottenuto il suo secondo Golden Globe®, ha vinto il National Board of Review Award e ha ricevuto la sua terza candidatura

all'Oscar®), *La Vita Privata di Henry Orient* e *Assassinio sul Nilo* (per cui ha vinto il suo secondo National Board of Review Award). Nel 1991 ha prestato la voce al personaggio di Mrs. Bric nella versione originale del lungometraggio d'animazione Disney *La Bella e la Bestia*, e nel 1997 ha prestato la voce alla Gran Duchessa Maria nella versione originale del film d'animazione *Anastasia*. Nel 2005 è apparsa accanto a Emma Thompson in *Nanny McPhee – Tata Matilda* e nel 2011 ha recitato con Jim Carrey in *I Pinguini di Mr. Popper*. Quest'anno ha prestato la voce a un personaggio nella versione originale del film d'animazione *Il Grinch*.

Grazie al musical *Mame*, Lansbury vinse il primo dei suoi quattro Tony Award® come miglior attrice in un musical. Vinse gli altri tre Tony grazie al personaggio di Madwoman of Chaillot in *Dear World* (1968), al ruolo di Mama Rose nel revival di *Gypsy – La donna che inventò lo striptease* rappresentato nel 1974 e al personaggio di Mrs. Lovett in *Sweeney Todd* (1979). Nel 1978 interpretò per un periodo limitato la signora Anna ne *Il Re ed io*. Nel 2006 Lansbury è apparsa nel one-woman show *This is on Me: An Evening of Dorothy Parker*: la prima rappresentazione è avvenuta a Los Angeles e la seconda a New York. A maggio 2007, Lansbury è tornata sui palcoscenici di Broadway per la prima volta in 23 anni, recitando nella pièce di Terrence McNally *Deuce* accanto a Marian Seldes. Ha ricevuto una nomination al Tony come miglior attrice non protagonista. A gennaio 2009 Lansbury ha interpretato il ruolo di Madame Arcati in *Spirito Allegro* di Noel Coward presso l'illustre Shubert Theatre di Broadway. Grazie a questo ruolo, ha vinto il suo quinto Tony come miglior attrice in una pièce. A dicembre dello stesso anno ha iniziato a interpretare il ruolo di Madame Armfeldt in *A Little Night Music* a Broadway, e nel 2012 è tornata a Broadway in *The Best Man* di Gore Vidal.

A giugno 2013 ha concluso un acclamato tour australiano di sei mesi con la pièce di Alfred Uhry *A Spasso con Daisy*, in cui recitava accanto a James Earl Jones e Boyd Gaines. Lo spettacolo ha riscosso un tale successo da essere filmato a teatro e rilasciato nelle sale cinematografiche nel medesimo anno. Nel 2015 lo spettacolo è andato in onda sull'American Public Television ed è stato rilasciato in DVD. A marzo 2014 è tornata a recitare sui palcoscenici di Londra per la prima volta in quasi quarant'anni, interpretando nuovamente il ruolo di Madame Arcati al Gielgud Theatre. Grazie a questa interpretazione ha vinto un Olivier Award.

Ma è stato in televisione che Lansbury è riuscita a conquistare il maggior numero di spettatori. Dal 1984 al 1996 ha interpretato il ruolo della scrittrice di romanzi gialli e detective dilettante Jessica Fletcher in *La Signora in Giallo*. Nel 1992 Lansbury è diventata anche produttrice esecutiva della serie. Dopo la conclusione de *La Signora in Giallo* – che è andata avanti per 12 stagioni, un numero da record – nel 1996 Lansbury è stata spinta dalle sue radici teatrali a recitare in *Mrs. Santa Claus* di Jerry Herman, il primo musical originale a essere stato prodotto esclusivamente per la televisione in quarant'anni. Nel 1997 ha recitato in *Vagone Letto Con Omicidio*, il primo di quattro film televisivi della durata di due ore realizzati dalla CBS e dedicati a *La Signora in Giallo*. La seconda storia, *Appuntamento Con la Morte*, è stata girata nel 2000. Nel 2001 è arrivato *L'Ultimo Uomo Libero* e nel 2003 *La Ballata del Ragazzo Perduto*. Inoltre, nel 1998 ha girato il film televisivo *La Signora Pollifax*, che è stato trasmesso sempre sulla CBS.

Lansbury e suo marito Peter si sono sposati nel 1949. Peter ha avuto una carriera di successo sia come agente presso la William Morris Agency sia come uno dei dirigenti più importanti della MGM. Nel 1972 ha dato le dimissioni per fondare insieme a Lansbury la casa di produzione Corymore

Productions. Hanno lavorato insieme fino alla morte di Peter, avvenuta a gennaio 2003. Ha tre figli, Deirdre, Anthony e David, e tre nipoti.

~ I Filmmaker ~

I film di **ROB MARSHALL (Regista/Produttore)** hanno ricevuto in totale 26 nomination all'Oscar®, vincendone nove inclusa la categoria per il miglior film. Il suo lungometraggio più recente, *Il Ritorno di Mary Poppins*, che ha diretto e prodotto, è interpretato da Emily Blunt e Lin-Manuel Miranda.

La sua filmografia come regista comprende i film premiati con l'Oscar® *Chicago* e *Memorie di una Geisha*. Per il suo lavoro in *Chicago*, premiato con sei Oscar® tra cui miglior film, Marshall ha ricevuto un Directors Guild of America Award, una nomination all'Oscar, una nomination al Golden Globe®, una nomination al BAFTA, un National Board of Review Award e un New York Film Critics' Online Circle Award (entrambi per il miglior esordio alla regia), oltre a un American Choreography Award. Il suo film epico *Memorie di una Geisha* ha vinto tre Oscar, tre BAFTA e un Golden Globe. Il suo film successivo, l'adattamento del musical *Nine*, è stato candidato a quattro Oscar, cinque Golden Globe®, dieci Critics' Choice Award e un SAG Award® per il miglior cast d'insieme. Il suo film *Pirati dei Caraibi – Oltre i Confini del Mare*, con Johnny Depp e Penelope Cruz, ha incassato oltre 1 miliardo di dollari al botteghino internazionale. Marshall ha poi diretto l'adattamento cinematografico del musical di Sondheim *Into the Woods*, con Meryl Streep, che è stato candidato a tre Oscar e tre Golden Globe (tra cui miglior film), ed è stato inserito nella classifica dei migliori film dell'anno stilata dall'AFI.

Marshall ha prodotto, diretto e coreografato l'evento televisivo della NBC *Tony Bennett: An American Classic*. Per questa produzione ha vinto il suo secondo Directors Guild Award, oltre a tre Emmy® per la regia, la coreografia e il miglior spettacolo di varietà musicale o comico. Ha diretto e coreografato l'acclamato film musical Disney/ABC *Annie*, che ha ricevuto dodici nomination all'Emmy® e il prestigioso Peabody Award. Per il suo lavoro in *Annie*, ha ricevuto un Emmy per la coreografia e un American Choreography Award. Ha ottenuto un Cinema Audio Society Filmmaker Award, è stato premiato con un Distinguished Collaborator Award da parte della Costume Designers Guild e ha ricevuto un Hamilton Award.

Marshall è stato candidato a sei Tony Award® e ha vinto un George Abbott Award. Il suo curriculum teatrale a Broadway comprende allestimenti di *Cabaret*, *Little Me*, *Victor/Victoria*, *Damn Yankees*, *She Loves Me*, *Company* e *Il Bacio della Donna Ragno*.

DAVID MAGEE (Sceneggiatore) è uno sceneggiatore il cui primo film, *Neverland – Un Sogno Per la Vita*, ha ricevuto sette nomination all'Oscar®, inclusa una per la miglior sceneggiatura non originale. La sceneggiatura scritta da Magee è stata candidata anche al Golden Globe®, al BAFTA, al London Film Critics' Circle Award e all'Humanitas Prize. Il suo secondo film, *Un Giorno di Gloria per Miss Pettigrew*, è stato interpretato da Frances McDormand e Amy Adams.

Il terzo film di Magee, *Vita di Pi*, diretto da Ang Lee, ha ricevuto 11 nomination all'Oscar®, inclusa una per la miglior sceneggiatura non originale. La sceneggiatura è stata inoltre candidata al BAFTA e al Writers Guild Award, e nel 2013 Magee è stato nominato sceneggiatore dell'anno dalla scuola di cinema della UCLA.

Il Ritorno di Mary Poppins è il quarto film di Magee. Attualmente, sta scrivendo un musical fantasy su Hans Christian Andersen insieme al compositore Stephen Schwartz (*Wicked*).

JOHN DELUCA (Produttore) ha prodotto *Into the Woods* di Stephen Sondheim, interpretato da Meryl Streep, che è stato candidato a tre Oscar e tre Golden Globe (tra cui miglior film), ed è stato inserito nella classifica dei migliori film dell'anno stilata dall'AFI. Grazie al suo lavoro, DeLuca ha inoltre ricevuto un Hamilton Behind the Camera Award come miglior produttore. È stato il produttore esecutivo del film Disney *Pirati dei Caraibi – Oltre i Confini del Mare*, che ha incassato oltre 1 miliardo di dollari in tutto il mondo. Ha prodotto l'adattamento cinematografico del musical di Broadway *Nine*, grazie a cui ha ottenuto la sua seconda nomination al Golden Globe. *Nine* è stato candidato a quattro Oscar, cinque Golden Globe, 10 Critics' Choice Award e un SAG Award® per il miglior cast.

DeLuca è stato co-produttore, regista della seconda unità e coreografo del film premiato con l'Oscar® *Memorie di una Geisha*, e ha collaborato con Rob Marshall al film premiato con l'Oscar® *Chicago*. È stato onorato con l'American Choreography Award per entrambi i film. Ha vinto due Emmy come produttore e coreografo dello speciale televisivo della NBC *Tony Bennet: An American Classic*, che è stato premiato con sette Emmy.

DeLuca ha curato le coreografie della 75^a edizione degli Oscar e del Kennedy Center Honors, e ha lavorato al film di Steven Spielberg *The Terminal*. A Broadway, ha coreografato *Il Grinch* e *Minnelli on Minelli*, e ha coreografato e diretto *Broadway Sings Elton John* e *Deborah Voight on Broadway*.

MARC PLATT (Produttore) è uno dei pochi produttori ad aver unito con successo i mondi del teatro, del cinema e della televisione. I suoi progetti hanno ottenuto in totale 31 nomination all'Oscar®, 36 nomination al Tony®, 24 nomination al Golden Globe® e 43 nomination all'Emmy®, e hanno incassato 5 miliardi di dollari in tutto il mondo.

La filmografia di Platt comprende *La La Land* di Damien Chazelle e *Il Ponte delle Spie* di Steven Spielberg. Il suo curriculum cinematografico comprende inoltre *Hotel Artemis*, *La Ragazza del Treno*, *Billy Lynn – Un Giorno da Eroe*, *Dove Eravamo Rimasti*, *Into the Woods*, *Drive*, *Scott Pilgrim vs. the World*, *Nine*, *Rachel Sta Per Sposarsi*, *Wanted – Scegli il Tuo Destino*, *La Rivincita delle Bionde*, *Una Bionda in Carriera*, *Song One*, *Lost River*, *Storia d'Inverno*, *Cani Sciolti*, *Segui il Tuo Cuore*, *Poliziotti Fuori – Due Sbirri A Piede Libero*, *L'Amore e Altri Luoghi Impossibili*, *Il Risveglio delle Tenebre*, *The Perfect Man*, *Honey* e *Josie and the Pussycats*.

A teatro, Platt ha prodotto il blockbuster di Broadway *Wicked*, che quest'anno celebrerà il suo 15^o anniversario. Lo spettacolo è stato visto da 50 milioni di persone in tutto il mondo e ha incassato più di 4 miliardi di dollari. Il suo curriculum di produzioni teatrali comprende inoltre *The Band's Visit*,

grazie a cui ha vinto un Tony Award® per il miglior musical, *War Paint, Indecent, Oh Hello on Broadway, If/Then, Pal Joey, Three Days of Rain* e *Edward Mani di Forbice* di Matthew Bourne.

In televisione, Platt è stato il produttore esecutivo del recente *Jesus Christ Superstar Live in Concert* (NBC), che ha ottenuto 13 nomination all'Emmy®. Ha vinto un Emmy grazie a *Grease Live!* (FOX), di cui è stato produttore esecutivo. Le sue produzioni televisive comprendono inoltre *A Christmas Story Live!* (FOX), *Empire Falls – Le Cascate del Cuore* (HBO), *Taking the Stage* (MTV), *Once Upon a Mattress* (ABC), e *11 Settembre – Tragedia Annunciata* (ABC).

Ex dirigente cinematografico, Platt è stato presidente di produzione di tre studi cinematografici (Orion, TriStar e Universal), dove ha supervisionato film di grande successo commerciale e critico come *Philadelphia, Rudy – Il Successo di un Sogno, Qualcosa È Cambiato, Insonnia d'Amore, Jerry Maguire* e *Il Silenzio degli Innocenti*. Attualmente, vive a Los Angeles con sua moglie Julie Platt.

CALLUM MCDUGALL (Produttore Esecutivo) è entrato nell'industria cinematografica nel 1979 e negli anni ha fatto carriera ricoprendo numerosi ruoli: da assistente di produzione, è diventato prima terzo e poi secondo assistente alla regia, per poi assumere il ruolo di manager di produzione. Come manager di produzione, ha lavorato a tre stagioni dell'acclamata serie televisiva *Le Avventure del Giovane Indiana Jones*, e a lungometraggi come *GoldenEye, Il Domani Non Muore Mai, Creature Selvagge, La Carica dei 101 – Questa Volta la Magia È Vera* e *Alien Love Triangle*. Durante quel periodo è stato inoltre responsabile della produzione per DNA Films, lavorando a film come *Beautiful Creatures, Strictly Sinatra* e *The Final Curtain*.

Dopo aver co-prodotto *The Beach* e *La Morte Può Attendere* e aver prodotto la commedia *Un'Insolita Missione*, è stato produttore esecutivo di *Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban, Casino Royale, Quantum of Solace, La Furia dei Titani, Skyfall* e, più recentemente, il documentario *We Are Many*.

Il compositore vincitore dell'Emmy® e del Tony Award® e candidato a cinque Oscar® **MARC SHAIMAN (Compositore/Autore delle musiche e co-autore dei testi)** ha scritto canzoni e colonne sonore originali per un ampio numero di progetti cinematografici, televisivi e teatrali.

La sua filmografia comprende *Insonnia d'Amore* (grazie a cui ha ottenuto una nomination all'Oscar®), *Patch Adams* (una nomination all'Oscar), *Il Club delle Prime Mogli* (una nomination all'Oscar), *Il Presidente – Una Storia d'Amore* (una nomination all'Oscar), *South Park – Il Film: Più Grosso, Più Lungo e Tutto Intero* (una nomination all'Oscar), *Spiagge, Harry Ti Presento Sally, Scappo dalla Città – La Vita, l'Amore e le Vacche, La Famiglia Addams, Codice d'Onore, Sister Act – Una Svitata In Abito Da Suora* e *Non È Mai Troppo Tardi*.

Oltre al musical di straordinario successo premiato con il Tony Award® *Hairspray – Grasso è Bello*, il curriculum di Shaiman a Broadway comprende *Martin Short: Fame Becomes Me, Prova a Prendermi* e *La Fabbrica di Cioccolato*, di cui sono attualmente in corso le prove: lo spettacolo sta per partire per un tour nazionale negli Stati Uniti. Off-Broadway, ha composto le musiche degli spettacoli *The High-*

Heeled Women, Livin' Dolls e Harlem Nocturne di André DeShields (rappresentato al teatro Lamama).

In televisione, Shaiman ha composto le musiche per gli sketch del "Saturday Night Live" *The Sweeney Sisters* e ricevuto la sua ottava nomination all'Emmy® grazie alla canzone originale "Hang the Moon", scritta per la serie musical della NBC *Smash*, che ha anche prodotto con Steven Spielberg. Shaiman ha scritto svariate canzoni per numerose performance televisive eseguite da Billy Crystal, Neil Patrick Harris, Nathan Lane, Jenifer Lewis, Jennifer Hudson, Jack Black e Will Ferrell, oltre che per Bette Midler nell'ultima puntata del *Tonight Show* di Johnny Carson. Ha inoltre collaborato con Peter Allen, Kristin Chenoweth, Eric Clapton, Christine Ebersole, Diane Keaton, Patti LuPone, Steve Martin, Barbra Streisand, Robin Williams e molti altri. Ha co-prodotto e arrangiato diverse registrazioni di brani per Bette Midler e Harry Connick Jr., tra cui "The Wind Beneath My Wings" e "From a Distance", ed è molto fiero della sua opera online *Prop 8 – The Musical*. Più recentemente, lui e la co-autrice Mariah Carey hanno ottenuto una nomination al Golden Globe® grazie al brano originale "The Star", scritto per il film d'animazione *Gli Eroi del Natale*.

Il paroliere, regista e autore vincitore del Tony®, del GRAMMY® e dell'Olivier Award **SCOTT WITTMAN (Co-autore dei testi delle canzoni)** ha firmato i testi del musical di straordinario successo *Hairspray – Grasso è Bello* (vincitore del Tony®, del GRAMMY® e dell'Olivier Award) con il suo partner creativo Marc Shaiman. Wittman è stato inoltre produttore esecutivo dell'omonimo adattamento cinematografico con John Travolta, che ha riscosso un grande successo.

È stato candidato a un Golden Globe®, un GRAMMY® e due Emmy® per le canzoni originali della serie drammatica/musical della NBC *Smash*. Nel periodo in cui lavorava alla serie, ha co-composto le musiche per svariati brani eseguiti da Jennifer Hudson, Uma Thurman, Bernadette Peters e Liza Minnelli. Inoltre, Scott ha scritto nuove canzoni per Nathan Lane e Sarah Jessica Parker, per la performance di Neil Patrick Harris durante i Tony Awards® del 2009, per lo spettacolo di Bridget Everett *Rock Bottom* (rappresentato al Public Theater) e per il *Divine Intervention Tour* di Bette Midler. La colonna sonora scritta da Shaiman e Wittman per il musical su Marilyn Monroe *Bombshell*, è stata rilasciata da Sony Records.

Il curriculum di Wittman e Shaiman a Broadway comprende *Martin Short: Fame Becomes Me*, che Wittman ha anche diretto, *Prova a Prendermi* (candidato al Tony come miglior musical) e l'allestimento de *La Fabbrica di Cioccolato* rappresentato al Drury Lane Theatre di Londra. Wittman ha creato e diretto due musical di Broadway, tre album registrati in studio e tre concerti di Patti LuPone alla Carnegie Hall che hanno registrato il tutto esaurito, oltre che lo spettacolo di cabaret *Café Carlyle*, con Christine Ebersole. Off-Broadway, ha ideato e diretto *Jukebox Jackie*, con Justin Vivian Bond, Cole Escola, Steel Burkhardt e Bridget Everett (rappresentato al teatro Lamama).

DION BEEBE, ASC, ACS (Direttore della Fotografia) è un direttore della fotografia nato in Australia e cresciuto in Sudafrica. La sua variegata filmografia abbraccia più di tre decenni e attraverso svariati generi e categorie delle arti visive. Laureatosi presso l'Australian Film, Television and Radio School, Dion è stato candidato all'Oscar® per la prima volta grazie alla fotografia del film di Rob Marshall *Chicago*, per poi vincere il suo primo Oscar grazie al lavoro svolto in *Memorie di una Geisha*.

Beebe ha inoltre vinto due BAFTA Award per la miglior fotografia (grazie a *Memorie di una Geisha* e *Collateral*) e un American Society of Cinematographers Award (grazie a *Memorie di una Geisha*). In Australia, ha vinto sei ACS Gold Tripod Award e ricevuto il Byron Kennedy Award da parte dell'AFI. Oltre ad aver lavorato con registi come Rob Marshall e Michael Mann, Beebe ha collaborato anche con registi del calibro di Jane Campion, Martin Campbell, Michael Bay, Niki Caro e Doug Liman, tra gli altri.

Ha inoltre lavorato estensivamente nel mondo dei video musicali e delle pubblicità: ha girato video musicali per Beyoncé, Rihanna, Lana Del Rey e gli Arctic Monkeys, e spot televisivi per brand come Burberry, Guinness, Victoria's Secret e BMW. Beebe ha ricevuto il Leone di Bronzo a Cannes grazie al lavoro svolto nella campagna pubblicitaria di Burberry. Vive a Los Angeles con la moglie Unjoo e il figlio Axil.

Appassionato di cinema fin da quando era piccolissimo, **JOHN MYHRE (Scenografo)** ha iniziato a seguire le cerimonie di premiazione degli Oscar® all'età di cinque anni. Per il suo settimo compleanno ha ricevuto una cinepresa Super 8. Dopo aver terminato gli studi presso la Nathan Hale High School, ha studiato cinema al Bellevue Community College, lavorando nel cinema locale per pagarsi la retta. Ha poi iniziato a disegnare poster cinematografici, un lavoro che l'ha portato a incontrare svariati filmmaker. Nel 1984 ha lasciato Seattle, la sua città natale, e si è trasferito a Hollywood per lavorare come assistente art director alla commedia horror *La Notte della Cometa*. Da allora, ha lavorato alle scenografie di dozzine di film di alto profilo. Ha lavorato con il regista Rob Marshall a cinque film, vincendo due Oscar® per *Chicago* e *Memorie di una Geisha*.

La filmografia di Myhre come scenografo comprende inoltre *The Great Wall*, *X-Men – Giorni di un Futuro Passato*, *Pirati dei Caraibi – Oltre i Confini del Mare*, *Nine*, *Wanted – Scegli il Tuo Destino*, *Dreamgirls*, *Ali*, *La Casa dei Fantasmi*, *Elizabeth*, *X-Men*, *Anna Karenina* e *Lawn Dogs*.

In aggiunta al suo lavoro nel campo delle scenografie cinematografiche, Myhre ha ideato le scene di svariati progetti teatrali e molteplici mostre d'arte, tra cui una mostra molto importante per il Costume Institute of the Metropolitan Museum of Art, intitolata "The Model as Muse". Myhre ha vinto due Art Directors Guild Award per le migliori scenografie grazie a *Memorie di una Geisha* e all'84ª edizione della cerimonia degli Oscar, oltre che un Emmy® per le migliori scenografie grazie a *Tony Bennett: An American Classic*.

SANDY POWELL (Costumista) ha vinto tre Oscar® grazie al lavoro svolto in *The Young Victoria* di Jean-Marc Vallée, *The Aviator* di Martin Scorsese e *Shakespeare in Love* di John Madden. È stata candidata all'Oscar® altre nove volte grazie al lavoro svolto in *Carol*, *Cenerentola*, *Orlando*, *Le Ali dell'Amore*, *Velvet Goldmine*, *Gangs of New York*, *Lady Henderson Presenta*, *The Tempest* e *Hugo Cabret*. Ha vinto due BAFTA Award per *The Young Victoria* e *Velvet Goldmine*, ed è stata candidata altre nove volte. Nel 2011, la Powell è stata nominata Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico grazie ai servizi offerti all'industria cinematografica.

Powell ha dato inizio alla sua carriera nel mondo del teatro, lavorando con il coreografo Lindsay Kemp: per lui, ha creato i costumi degli spettacoli *Nijinsky*, *The Big Parade* ed *Elizabeth's Last Dance* e ha rielaborato i costumi di *Flowers*, *Sogno di una notte di mezza estate* e *Mr Punch's Pantomime*. Ha collaborato per 25 anni con Lea Anderson, coreografa e regista di *The Cholmondeleys* e *The Featherstonehaughs*. Ha curato inoltre i costumi di svariate opere, tra cui *Rigoletto* per la regista Monique Wagemachers e *Doctor Ox's Experiment* per il regista Atom Egoyan. Ha inoltre disegnato i costumi di *Edoardo II*, rappresentato dal regista Gerard Murphy con la Royal Shakespeare Company.

Powell ha collaborato per la settima volta con Martin Scorsese nell'imminente *The Irishman*: aveva già lavorato con lui in *The Wolf of Wall Street*, *Shutter Island*, *The Departed – Il Bene e il Male*, *The Aviator*, *Gangs of New York* e *Hugo Cabret*. Ha inoltre collaborato diverse volte con il regista Neil Jordan (*La Moglie del Soldato*, *Intervista col Vampiro*, *Michael Collins*, *The Butcher Boy* e *Fine di una Storia*) e con il regista Derek Jarman (*Caravaggio*, *The Last of England*, *Edoardo II* e *Wittgenstein*). Ha inoltre curato i costumi de *L'Altra Donna del Re*, *Sylvia*, *Lontano dal Paradiso*, *Miss Julie* e *Hilary e Jackie*.

La filmografia più recente di Powell comprende *Cenerentola* di Kenneth Branagh e *Carol* di Todd Haynes. Nel 2016 ha contenuto candidature all'Oscar®, al BAFTA Award e al CDG grazie al suo lavoro in entrambi i film. È stata inoltre produttrice esecutiva e costumista del film di Todd Haynes *La Stanza delle Meraviglie* (2017). Oltre all'imminente film di Yorgos Lanthimos *La Favorita*, ha disegnato anche i costumi del film *La Ragazza del Punk Innamorato*, diretto da John Cameron Mitchell.

PETER SWORDS KING (Make-up designer e hair designer) ha iniziato la sua carriera nel 1970, abbandonando la scuola ed entrando a far parte di piccole compagnie teatrali. Ha gestito un centro artistico per due anni prima di decidere di occuparsi di trucco e acconciature.

Swords King ha iniziato a lavorare al Bristol Old Vic Theatre nel 1980, dove ha incontrato il capo del reparto trucco Peter Owen. Dopo aver seguito Owen alla Welsh National Opera, i due hanno lavorato insieme per cinque anni e hanno poi fondato la loro compagnia di parrucche, 'Owen, King and Co'.

Uno dei traguardi più importanti nella carriera di Swords King è stato progettare la prima produzione teatrale de *Il Fantasma dell'Opera*, che ora viene rappresentato in tutto il mondo. Da allora si è dedicato a una carriera cinematografica di successo, specializzandosi nella progettazione di parrucche per film in costume. Ha vinto sia l'Oscar® sia il BAFTA per il suo straordinario lavoro nella trilogia de *Il Signore degli Anelli*, dimostrando di essere un maestro nel proprio mestiere.

Swords King ha curato il trucco e le acconciature di film di spicco come *Un'Altra Giovinezza*, in cui ha collaborato con il grande regista Francis Ford Coppola, *King Kong*, *Tata Matilda – Nanny McPhee*, *Beyond the Sea*, *La Bussola d'Oro* e *Star System - Se Non Ci Sei Non Esisti*.

Nel 2007 ha lavorato nuovamente con il celebre regista Peter Jackson in *Amabili Resti*, prodotto da DreamWorks. Il 2009 è stato un anno molto indaffarato: ha lavorato al film di Rob Marshall *Nine*, interpretato da un cast pieno di vincitori dell'Oscar che includeva Daniel Day-Lewis, Nicole Kidman, Penelope Cruz, Marion Cotillard, Judi Dench e Sophia Loren. Il film gli ha fatto guadagnare la sua

settima nomination al BAFTA. Ha lavorato nuovamente con Emma Thompson nel sequel di *Tata Matilda*, intitolato *Tata Matilda e il Grande Botto*.

Swords King ha curato il make-up di Anne Hathaway nel film di Ed Zwick *Amore e altri rimedi*, e ha lavorato nuovamente con Rob Marshall in *Pirati dei Caraibi – Oltre i Confini del Mare*. Swords King ha lavorato alla trilogia de *Lo Hobbit*, guadagnando un'altra nomination all'Oscar e al BAFTA per il primo film della saga, *Lo Hobbit – Un Viaggio Inaspettato*. Ha inoltre lavorato ad *Alice Attraverso lo Specchio*, *Pirati dei Caraibi: La Vendetta di Salazar* e *Star Wars: Gli Ultimi Jedi*.

Il candidato a due Emmy® **MATT JOHNSON (Visual Effects Supervisor)** ha deciso di intraprendere una carriera nel mondo degli effetti visivi fin da piccolo. All'età di 7 anni ha ricevuto una cinepresa Standard 8 e ha iniziato a girare film d'animazione con i suoi LEGO. Un paio d'anni dopo ha iniziato a leggere riviste sugli effetti visivi, cominciando a imparare gli aspetti più tecnici della computer grafica cinematografica.

Nel 1994, subito dopo aver terminato l'università con una laurea in Arti cinematografiche, visive e fotografiche, Johnson ha dato inizio alla sua carriera cinematografica iniziando a lavorare come assistente per la compagnia di effetti visivi rinomata in tutto il mondo Cinesite. Ha rapidamente fatto carriera e nel 1999 ha lavorato alla miniserie della NBC *Cleopatra*, con Timothy Dalton e Billy Zane. Grazie agli effetti visivi di questa serie, Johnson è stato candidato all'Emmy®. È stato candidato nuovamente l'anno successivo all'Emmy grazie al film Hallmark *Magiche Leggende*. Johnson ha inoltre lavorato alle acclamate miniserie *Band of Brothers – Fratelli al Fronte*, *The Lost Empire* e *Hans Christian Andersen: My Life as a Fairytale*.

Nel 2002 è passato al mondo dei lungometraggi cinematografici, lavorando come visual effects supervisor al film *2 Cavalieri a Londra*, con Jackie Chan e Owen Wilson. La filmografia di Johnson comprende inoltre *La Bussola d'Oro* (grazie a cui ha vinto un Oscar® per i migliori effetti visivi), *V per Vendetta*, *Le Cronache di Narnia – Il Viaggio del Veliero*, *X-Men – L'Inizio*, *World War Z*, *Jack Ryan – L'Iniziazione*, *Into the Woods*, *Kingsman – Secret Service*, e più recentemente *Now You See Me 2*.

Figlio di un roadie, **WYATT SMITH (Montatore)** lavora fin da piccolo nel mondo dello spettacolo: a soli 12 anni è diventato assistente di produzione di uno speciale HBO su Carly Simon.

Durante la sua adolescenza, Smith ha lavorato a diversi progetti per svariati artisti tra cui Mariah Carey e Paul Simon. Nei primi anni '90 ha scoperto il montaggio lavorando per Sony Music a New York. Subito dopo, Smith ha fatto crescere la sua reputazione come montatore, curando il montaggio dell'acclamata serie musicale *Sessions At West 54th*, e occupandosi di diversi documentari per Black Sabbath, Brian Wilson e A&E Biography, di numerosi video musicali (per artisti come i Pearl Jam, John Mayer e Keith Urban), e di svariati special televisivi come *Michael Jackson: 30th Anniversary Celebration* e *Elvis By The Presley's*.

Al di fuori della musica, Smith ha montato la rivoluzionaria serie comica *Chappelle's Show*. Nel 2002, su richiesta del leggendario produttore musicale Phil Ramone, Smith ha iniziato a dirigere show

televisivi come *Songwriters Hall of Fame* (Bravo) e *The World Series of Pop Culture* di VH1, ed esibizioni speciali di artisti premiati con il GRAMMY® come John Legend e gli Evanescence.

Nel 2006 Smith ha montato lo special televisivo NBC premiato con sette Emmy® *Tony Bennett: An American Classic*, diretto da Rob Marshall (*Chicago, Memorie di una Geisha*), grazie a cui Smith è stato candidato all'Emmy® per il miglior montaggio di uno special televisivo. Su richiesta Rob Marshall, Smith ha partecipato al montaggio del musical cinematografico della Weinstein Company *Nine*, con Daniel Day-Lewis, grazie a cui ha ottenuto una nomination al Broadcast Film Critics' Choice Award per il miglior montaggio. Continuando a lavorare con Marshall, Wyatt ha montato l'epica avventura Disney in 3D *Pirati dei Caraibi – Oltre i Confini del Mare*, con Johnny Depp, prodotta da Jerry Bruckheimer.

Smith ha montato il documentario *The Zen of Bennett*, che è stato presentato al Tribeca Film Festival nel 2012 e ha partecipato al montaggio del film Weinstein Company *Marilyn*, con Michelle Williams, e del film Radius *The Wedding Party*, con Kirsten Dunst. Dopo aver montato i segmenti tratti dai concerti del documentario Sony Pictures in 3D *One Direction: This Is Us*, Smith è tornato al cinema d'azione montando *300 – L'Alba di un Impero* per la Warner, prima di spostarsi ai Marvel Studios per co-montare *Thor: The Dark World*.

Into the Woods ha rappresentato la sua terza collaborazione con Marshall. Da allora ha montato *Dove Eravamo Rimasti*, con Meryl Streep, e *Doctor Strange*, con Benedict Cumberbatch.